



## COMUNE DI CALDONAZZO PROVINCIA DI TRENTO

Cod. Fisc. 81001190222- P.IVA 00145790226  
Piazza Municipio n. 1 - 38052 Caldonazzo (TN)  
Tel 0461/723123 - FAX 0461 724544

[www.comune.caldonazzo.tn.it](http://www.comune.caldonazzo.tn.it)

E-mail: [ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it](mailto:ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it)

Pec: [comune.caldonazzo@legalmail.it](mailto:comune.caldonazzo@legalmail.it)

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Caldonazzo, 30 marzo 2023

Egr. sig. consigliere  
**Minora Francesco**  
Gruppo Caldonazzo Cambia  
Passo

VIA MAIL  
[francesco.minora@pec.it](mailto:francesco.minora@pec.it)

**OGGETTO: Risposta a interpellanza avente ad oggetto "affanno della macchina amministrativa".**

Vista l'interpellanza acquisita al prot. n. 1629 dell'ente, depositata in data 16.03.2023 dal Consigliere Minora Francesco del gruppo Caldonazzo Cambia Passo, corrispondo quanto segue, precisando fin da ora che non è intenzione entrare nell'importante tema afferente alla scuola dell'infanzia di Caldonazzo, citato nella parte di premessa dell'interpellanza, se non per rappresentare con forza che l'amministrazione e la segreteria, per quanto di sua competenza, non hanno mai posto alcun "veto" rispetto all'iter avviato dalla scuola dell'infanzia; quest'ultima ha doverosamente rappresentato all'amministrazione l'impatto organizzativo che l'eventuale provincializzazione avrebbe sulla struttura amministrativa dell'ente al fine di analizzarlo (sia dal punto di vista organizzativo che economico) e conseguentemente porre in essere, con congrue tempistiche, le azioni e i processi per affrontare al meglio e con la dovuta serietà la gestione amministrativa di un servizio di assoluta e primaria importanza per il territorio.

A tal riguardo l'Amministrazione, per maggiore chiarezza e trasparenza, ha inviato nota a tutti i genitori dei bambini frequentanti il servizio (vedi allegato).

Con riferimento alle richieste contenute dell'interpellanza e in particolare rispetto al primo e al quarto punto sottolineo quanto già evidenziato in diverse occasioni e in particolare quando questo Consiglio ha trattato il tema organizzativo nel luglio u.s.

Il quadro attuale che disciplina le facoltà assunzionali degli enti locali trentini (dopo anni di blocco delle assunzioni e di obblighi di riduzione della spesa corrente) è sostanzialmente delineato dall'art. 8 della L.P. 27/2010 e dalle deliberazioni della giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 e n. 1798 di data 7 ottobre 2022, come illustrato e

descritto nel D.U.P., ferma restando ovviamente la sostenibilità economico finanziaria della spesa a carico del bilancio di ciascun ente.

In tale contesto si rammenta che l'assunzione teorica potenziale di personale assegnata al comune di Caldonazzo è pari a 0,5 ma che le amministrazioni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, avendo ritenuto di procedere nel percorso di gestione associata, possono mettere a fattor comune le loro facoltà assunzionali nonché beneficiare della norma che prevede che i comuni che aderiscono volontariamente ad una gestione associata possono assumere ulteriore personale.

In ragione di tale strategia intrapresa si è reso possibile, non provvedere solo alla mera sostituzione del personale che via via cessa dal servizio, ma anche procedere all'assunzione, ad esempio, di una nuova posizione di assistente tecnico, incardinato nel ruolo del Comune di Calceranica al Lago, grazie alle facoltà assunzionali assegnate a tale ente e che lavora a favore della gestione associata.

Con riferimento invece al servizio segreteria, certamente la gestione associata comporta aspetti di maggiore complessità organizzativa, in particolare in ragione del fatto che il segretario comunale, da oltre un anno, ha dovuto coprire tutte e tre le sedi.

La strategia programmata è quella, già nota, di rafforzare l'organico procedendo alla copertura della sede del Comune di Tenna in modo tale che il segretario comunale di Tenna, vicesegretario nell'ambito di gestione associata, svolga il proprio lavoro anche a favore degli altri enti. La copertura non si è resa possibile nell'arco dell'ultimo anno per la carenza di segretari comunali che immagino sia conosciuta da tutti in quanto spesso riportata anche sulla stampa locale.

A seguito della chiusura della prima *tranche* del nuovo corso abilitante per segretari comunali, in data 24 febbraio u.s., la giunta provinciale (con deliberazione n. 301) ha approvato la nuova graduatoria per il conferimento degli incarichi di reggenza e supplenza delle sedi segretarili e, nella medesima data, il Sindaco di Tenna ha prontamente richiesto l'attivazione di un periodo di reggenza della sede proprio per dare finalmente concretezza all'organico delineato. Si è ora in attesa di riscontro - che si auspica positivo - da parte del servizio provinciale competente e si spera che, nel corso dell'anno, possa essere espletato il concorso.

Da ultimo, rispetto all'organico del servizio tecnico, appare evidente che le sfortunate contingenze occorse nell'arco dei primi due mesi dell'anno esulano da ogni possibilità di programmazione e si informa che sono in corso le procedure tese all'assunzione di personale e alla riorganizzazione dello stesso.

Per una più puntuale analisi delle strategie intraprese in materia di personale rimando anche, per completezza, a quanto evidenziato nel D.U.P. 2023-2025.

Colgo invece l'occasione per sottolineare come la problematica sottesa al tema da lei sollevato, quello della carenza di personale, colpisca attualmente non solo questa amministrazione, ma le amministrazioni di tutto il territorio nazionale.

Si tratta di un problema molto complesso che trae origine da una molteplicità di fattori. Senza addentrarsi troppo in questioni tecniche, che non sono di mia competenza, è cosa nota che il legislatore per anni, ai fini di un controllo e contenimento della spesa pubblica (c.d. "*spending review*"), abbia imposto blocchi nelle assunzioni di personale. Oggi che questi blocchi sono in parte venuti meno e si sta assistendo ad un importante fenomeno di turnover (con collocamento a riposo del personale per quiescenza), si sta registrando un

progressivo allontanamento dei giovani dai concorsi: lavorare nella P.A., insomma, sembra oggi non essere più così appetibile (!).

E ciò è, d'altra parte, comprensibile: si tratta di un lavoro che è soggetto ad un carico sempre maggiore di responsabilità e per lo svolgimento del quale sono richieste approfondite conoscenze giuridiche e di complessi iter burocratici (quelli che, a volte, ingessano e dilatano i tempi rendendo difficile anche un obiettivo che dall'esterno potrebbe sembrare di facile e immediata attuazione) a fronte del quale non vi è una adeguata corrispondenza in termini di trattamento economico.

A tal riguardo, allego alla presente alcuni articoli per meglio far comprendere la tematica.

Passando al secondo punto dell'interpellanza l'amministrazione ha ritenuto importante l'acquisto dell'immobile ex Casa Agostini. Tale operazione, ritenuta strategica anche dalle passate amministrazioni e in coerenza con le nostre linee programmatiche permetterà l'apertura della Piazza Municipio riqualificandone l'intero centro storico e consentirà uno dei più bei interventi di arredo urbano previsti da questa amministrazione. Per quanto riguarda la riqualificazione degli edifici l'Amministrazione si è prontamente attivata stabilendo le seguenti priorità: scuola elementare, centro servizi, caserma carabinieri, palazzetto comunale.

Da ultimo, con riferimento al terzo punto posto dall'interpellanza non ci sono impedimenti alla attuazione del progetto riguardo la comunità energetica e si sta procedendo come da cronoprogramma presentato; ricordo che l'attesa è dipesa dall'iter di approvazione e trasmissione all'Unione Europea dei decreti attuativi.

Nel frattempo il ministero per l'Ambiente Pichetto ha annunciato che i 2,2 miliardi della misura PNRR investimento 1.2 che mira a fornire sostegno alle comunità energetiche saranno concessi alle comunità energetiche realizzate nei comuni sotto i 5000 abitanti.

A fine dicembre, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha reso noto come, di concerto con la Commissione Europea, tali risorse saranno erogate a fondo perduto.

IL SINDACO  
- *Elisabetta Wolf* -

(f.to digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005).

La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



## COMUNE DI CALDONAZZO

PROVINCIA DI TRENTO

Piazza Municipio n. 1

C.A.P. 38052 - Tel. n. 0461/723123

P. IVA n. 00145790226 - Cod. Fisc. n. 81001190222

[ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it](mailto:ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it)

[comune.caldonazzo@legalmail.it](mailto:comune.caldonazzo@legalmail.it)

Ai genitori dei bambini  
frequentanti la Scuola dell'Infanzia  
di Caldonazzo

Prot. n. 1149

Caldonazzo, 26 febbraio 2023

### **OGGETTO: Scuola materna equipara a provinciale - votazione**

Gentili genitori dei bambini e delle bambine della nostra scuola dell'infanzia, questa settimana siete stati chiamati dal direttivo a votare per l'eventuale trasformazione della scuola da equiparata a provinciale e molte persone, vista la delicatezza e complessità del tema, mi stanno contattando per chiedere e per capire la posizione dell'amministrazione comunale.

Si tratta certamente di una scelta importante, epocale per la scuola, per la comunità; una scelta non reversibile che connoterà questo fondamentale servizio non solo per i bambini e le bambine di oggi ma anche per le generazioni future che ne fruiranno.

È bene sottolineare come da tale scelta derivino, qualora si optasse per la provincializzazione, impatti diretti sull'organizzazione della struttura comunale e dei servizi resi in quanto il comune sarà tenuto a farsi carico di una serie di attività di primaria importanza per la scuola (quali l'organizzazione del funzionamento didattico e amministrativo, l'organizzazione del servizio mensa, l'esecuzione della manutenzione ordinaria, l'acquisto delle attrezzature, ...) ora invece demandate all'ente gestore e alla Federazione Provinciale a cui aderisce.

L'amministrazione comunale, portata a conoscenza dell'*iter* avviato dal direttivo solo in data 31 gennaio u.s., ha fin da subito richiesto di rallentare le tempistiche di votazione prospettate al fine di poter analizzare - con la dovuta serietà - la moltitudine di aspetti che questa scelta implica (partendo da quelli gestionali, organizzativi, legali, sindacali a quelli più specificamente educativi, pedagogico-didattici e sociali), anche coinvolgendo i principali attori di questo processo.

In particolare, l'amministrazione ha anche rappresentato la possibilità di studiare e valutare la fattibilità di nuove modalità gestionali della scuola in grado di bilanciare le esigenze manifestate dal direttivo con quelle rappresentate dall'amministrazione garantendo, al contempo, il mantenimento del servizio sul territorio.

Purtroppo, la volontà del direttivo della scuola di portare in votazione questa tematica in un solo mese, scelta a nostro avviso importante quanto complessa, non ha permesso la necessaria analisi e la relativa condivisione. Mi preme sottolineare come l'amministrazione, che certamente non ha mai voluto ostacolare aprioristicamente alcuna scelta, si sia messa fin da subito a disposizione nell'ascolto delle criticità gestionali rappresentate dal direttivo, anche prospettando nuove ed alternative soluzioni che purtroppo, ad ora, non sono state nemmeno valutate.

Ferma quindi l'assoluta autonomia della Vs. assemblea ritengo davvero che il voto che, se riterrete, andrete ad esprimere, debba essere soprattutto un voto consapevole nelle modalità previste dalla Legge provinciale 13/77.

Tenendo conto di quanto fin qui esposto - auspicabilmente prima di ogni decisione definitiva - è intenzione dell'amministrazione comunale coinvolgere nei prossimi mesi la comunità tutta in questo importante percorso decisionale.

Con l'occasione porgo a voi e alle vostre famiglie i più cordiali saluti.

IL SINDACO



*Elisabetta Wolf*

## SOCIETÀ

# Assenza di personale negli uffici tecnici dei Comuni? I sindacati: "Basta alle esternalizzazione, si acceleri sui rinnovi contrattuali"

*I sindacati Cisl Fp e Uil Fpl: "Ricordiamo per l'ennesima volta che continuare a proporre il ricorso a consulenze esterne per smaltire le pratiche degli uffici tecnici, non sarà mai la soluzione per contrastare l'assenza di personale negli organici delle amministrazioni dei Comuni e Comunità: il pubblico impiego va reso attrattivo"*



---

Publicato il - 06 March 2023 - 15:14

Condividi

**TRENTO.** Le ultime dichiarazioni del **presidente del Cal**, Paride Gianmoena **lasciano ogni giorno più perplessi i sindacati confederali** che rappresentano i lavoratori pubblici delle **Autonomie Locali**.

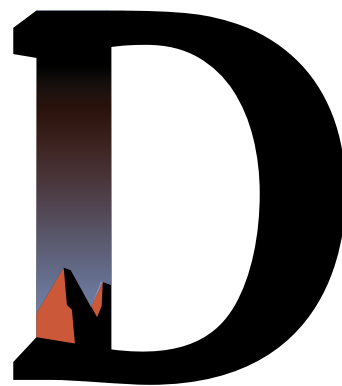
"Ricordiamo per l'ennesima volta - commentano **Maurizio Speziali (Cisl Fp)** e **Andrea Bassetti (Uil Fpl EE.LL.)** - che continuare a proporre il ricorso a consulenze esterne per smaltire le pratiche degli uffici tecnici, non sarà mai la soluzione per contrastare l'assenza di personale negli organici delle amministrazioni dei Comuni e Comunità. Il pubblico

impiego va reso attrattivo grazie ai rinnovi contrattuali che aumentano il potere economico dei lavoratori, garantendosi partecipazione nei concorsi che gli enti solo negli ultimi anni hanno iniziato a bandire".

A oggi, spiegano Cisl Fp e Uil Fpl, è stato rinnovato il **contratto 2019/2021** ma che la Provincia è già fortemente in ritardo per quello del 2022/2024. "Evidenziamo - aggiungono Speciali e Bassetti - **la necessità di stanziamenti mirati da parte di piazza Dante con l'obiettivo di valorizzare il personale in organico**, in contestuale garanzia di nuovi arrivi a coperture dei posti vacanti. Gli istituti tecnici del Trentino preparano i futuri professionisti in modo eccelso, ma appare imbarazzante che chi dovrebbe 'sponsorizzare' l'ente pubblico non riesca a comprendere che solo attraverso contratti di lavoro economicamente appetibili, si potrà garantire che anche le amministrazioni del nostro territorio possano godere di naturale partecipazione ai concorsi pubblici".

Le parti sociali richiamano con forza i sindaci dei Comuni e presidenti delle Comunità "perché contrastino un atteggiamento non garante di **risoluzione alle criticità**, che da tempo portiamo in tutte le sedi istituzionali, non per ultima quella di Apran, dove il Consorzio dei Comuni è soggetto principe nell'impedire la giusta valorizzazione dei dipendenti", concludono Speciali e Bassetti.





**ENTRA NELLA NOTIZIA CON UN CLI**

---

*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)*

## Il Presidente

Ill.mo Ministro dell'Interno  
Onorevole Matteo Piantedosi  
[caposegreteria.ministro@interno.it](mailto:caposegreteria.ministro@interno.it)

Ill.mo Ministro per la Pubblica Amministrazione  
Onorevole Paolo Zangrillo  
[ministropa@governo.it](mailto:ministropa@governo.it)

Gentilissimi,

scriviamo a nome di tanti piccoli comuni per sottoporre alla Vostra attenzione l'annoso problema relativo alla carenza di Segretari Comunali.

I piccoli i Comuni hanno grande difficoltà a reperire un Segretario Comunale titolare, difficoltà dovute anche alla morfologia del territorio e alla nota scarsità di risorse finanziarie.

La mancanza di Segretari comporta notevoli difficoltà per Sindaci e Assessori dar seguito agli indirizzi programmatici della Amministrazioni, rallentando, se non impedendo, la gestione di molte funzioni e l'avvio di importanti attività ed opere che in questo periodo possono dare un impulso di sviluppo ai nostri territori.

Abbiamo apprezzato l'art. 145 del DDL Legge di bilancio 2023, sicuramente è un importante passo per affrontare il problema ma non è sufficiente.

Per le ragioni sovraesposte e per scongiurare la paralisi delle amministrazioni;

Riscontrata la carenza dei segretari comunali;

### SI CHIEDE

1. Di prevedere uno o più **concorsi nazionali di secondo livello**, come già avviene per la dirigenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, riservando la **partecipazione alle migliori professionalità esistenti sui territori**.

Nell'ambito della procedura concorsuale va richiesta la previsione di una quota da reclutarsi mediante la sola fase concorsuale, con immissione all'Albo, al suo superamento.

Per tale quota "riservata" i requisiti di accesso debbono essere riproporzionati per garantire una adeguata qualificazione professionale anche in assenza dello svolgimento del successivo Corso Concorso, e pertanto - in analogia e sul modello dei concorsi nazionali per figure di alto profilo - la partecipazione è riservata ai soli funzionari già in servizio nella pubblica amministrazione, in possesso del requisito della richiesta laurea specialistica ovvero magistrale, e con cinque anni di esperienza maturata nelle posizioni funzionali della Pubblica Amministrazione medesima per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea. Per i vincitori dovrà essere prevista l'assegnazione esclusivamente agli specifici Albi regionali, previamente individuati, ove la carenza è particolarmente significativa, unitamente all'obbligo di permanenza per almeno un quinquennio.

2. Di non applicare, in sede di prima nomina di coloro che conseguono l'iscrizione all'albo, **l'articolo 11, comma 4, del d.P.R. n. 465/1997.**

Pur essendo l'albo dei segretari comunali e provinciali ripartito in tante sezioni quante sono le regioni, la sezione regionale in cui è ubicato il comune non costituisce l'unico bacino di scelta del Sindaco; l'art. 11 del d.P.R. n. 465/1997, infatti, stabilisce che prioritariamente il sindaco debba attingere dall'albo regionale di appartenenza ma che, in subordine ("... qualora il sindaco non individui un segretario ...), possa effettuare la sua scelta attingendo ad altra sezione regionale rispetto a quella corrispondente alla regione nella quale è ubicato il comune.

Nei bandi relativi al Corso concorso per l'assunzione dei segretari comunali è espressamente prevista la clausola di permanenza nell'albo regionale di prima assegnazione per almeno due anni ma viene fatta salva la fattispecie sopra descritta che, come è accaduto per i due ultimi concorsi espletati, ha di fatto vanificato la ripartizione territoriale operata in ragione delle carenze registrate.

Al fine di rispondere ai reali bisogni delle diverse regioni, si dovrebbe proporre una deroga consentendo di non applicare l'articolo 11, comma 4, del d.P.R. n. 465/1997 esclusivamente in sede di prima nomina di coloro che conseguono l'iscrizione all'albo. In tal modo si assicurerebbero le immissioni negli albi delle regioni del centro e soprattutto del nord Italia, dove è particolarmente concentrata la carenza di segretari.

**3. Di escludere il trattamento economico del segretario dal computo degli attuali tetti di spesa del personale,** complessivi e di trattamento accessorio.

Sottoporre la spesa del Segretario Comunale, figura oltre che utilissima obbligatoria per legge, ai tetti di spesa sembra irragionevole. L'attuale previsione dei vincoli dei tetti di spesa, così come prevista, si traduce in un doppio limite: dapprima per lo Stato, quando autorizza le nuove assunzioni di segretari nell'ambito della complessa procedura prevista che presuppone il calcolo di quote di turnover e di una correlata valutazione di impatto sulla finanza pubblica, e, successivamente, per il comune che può conferire l'incarico nei limiti della propria capacità assunzionale. Se, dunque, il reclutamento dei segretari e la programmazione del fabbisogno sono governati a livello nazionale, diventa irrilevante il computo della spesa nei singoli enti.

Certi di un Vostro positivo riscontro porgiamo cordiali saluti.

Roma, 12 Dicembre 2022

Franca Biglio

SENZA CATEGORIA

# Comuni a corto di personale: persi 130mila dipendenti in 20 anni

MICOL MARIOTTI · 17 Novembre 2021 · 3 minuti di lettura ·

Visit Genoa:  
offerta  
RolliDays

Un lungo  
weekend -  
Genova r  
segno de  
cultura, d  
del mare.

Visit Geno

Prenota su



## Poste Energia

Bolletta a rata fissa per 12 mesi calcolata ogni anno in base ai tuoi consumi. Poste Italiane



**Fisco, ecco come funziona lo scudo penale per chi evade**  
30 Marzo 2023



**Montecitorio a corto di personale: nuove assunzioni in vista alla Camera**  
29 Marzo 2023



**Bioplastiche compostabili, da Biorepack risorse ai Comuni**  
28 Marzo 2023



**Ecco gli aumenti per i dirigenti pubblici**  
28 Marzo 2023

CATEGORIE

Approfondimenti

correlato in Apertura

CONDIVIDI:



rallentare, o addirittura ostacolare, la realizzazione dei progetti del Pnrr. Per questo l'esecutivo sta studiando un meccanismo che faciliti le assunzioni negli enti locali. L'ipotesi a cui starebbe lavorando il governo prevede un fondo ad hoc per le assunzioni nei Comuni necessarie al Pnrr.

## I numeri

Secondo i dati messi nero su bianco dalla Ragioneria dello Stato, nei Comuni italiani lavorano attualmente 320.304 dipendenti, contro i 392.856 del 2010 e i 451.878 del 2001. Un vero e proprio esodo, dovuto soprattutto al blocco del turnover, durato anni, che sfiora addirittura il 30% in venti anni. A questo si aggiunge anche l'aumento dell'età media dei dipendenti comunali, che è oggi pari a 53 anni, contro i 45 di inizio secolo. Questo fenomeno interessa sia le regioni del Sud che quelle del Nord, con una maggiore incidenza nei Comuni con crisi di bilancio. Una sola eccezione: in Friuli Venezia Giulia sono quasi raddoppiati i dipendenti comunali negli ultimi venti anni.

## Gli ostacoli

Negli ultimi anni i Comuni hanno cercato, come potevano, di correre ai ripari. Nel 2018 hanno sostituito l'88% del personale uscito grazie al superamento dei vecchi paletti al turnover. Oggi, però, ci sono nuovi ostacoli con cui devono fare i conti: tra questi il nuovo parametro che divide gli enti in "classi", in base al rapporto tra spesa per personale ed entrate correnti, e l'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale che impone il pagamento degli arretrati. Proprio per questo il Governo sta studiando un meccanismo per facilitare le assunzioni nei Comuni.

---

**Primo piano**

---

**Pubblico e privato**

---

**Punti di vista**

---

**Senza categoria**

---

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER**

Il tuo nome

La tua e-mail

ISCRIVITI

[Dichiaro di aver preso visione della privacy policy](#)

---

**ARCHIVI**

**Marzo 2023**

**Febbraio 2023**

**Gennaio 2023**

Assunzioni più semplici

di costi del personale, ma di spesa per personale qualificato legato ai trend che si stanno incrementando». Significa correlare i fabbisogni assunzionali agli obiettivi che hanno trend incrementali. Perché il punto, come ha spiegato Brunetta a margine dell'audizione sul decreto Pnrr alla Camera, è che negli enti locali «è stato sbloccato il turnover, ma i vincoli assunzionali sono rimasti». Di fatto alcuni meccanismi bloccano il rinnovo del personale, ancorando le capacità assunzionali al rapporto tra spesa corrente ed entrate correnti. Indistintamente.

CONDIVIDI:



---

**Micol Mariotti**

---

**LASCIA UN COMMENTO**

Scrivi il tuo commento...

---

**Settembre 2022**

---

**Agosto 2022**

---

**Luglio 2022**

---

**Giugno 2022**

---

**Maggio 2022**

---

**Aprile 2022**

---

**Marzo 2022**

---

**Febbraio 2022**

---

**Gennaio 2022**

---

**Dicembre 2021**

---

**Novembre 2021**

---

**Ottobre 2021**

---

**Settembre 2021**

---

**Agosto 2021**

---

**Luglio 2021**

---

**Giugno 2021**

---

**Maggio 2021**

---

**Aprile 2021**

---

**Novembre 2020**

---

**Gennaio 2020**

INVIA COMMENTO

## ULTIMI ARTICOLI DA



### Fisco, ecco come funziona lo scudo penale per chi evade

Il meccanismo protegge chi non paga le tasse per "cause di forza maggiore"



### Montecitorio a corto di personale: nuove assunzioni in vista alla Camera

L'organico si è contratto del 50%: allarme per i futuri pensionamenti. Mancano documentaristi, tecnici, segretari e



### Bioplastiche compostabili, da Biorepack risorse ai Comuni

Un bando per la realizzazione di campagne di formazione



### Ecco gli aumenti per i dirigenti pubblici

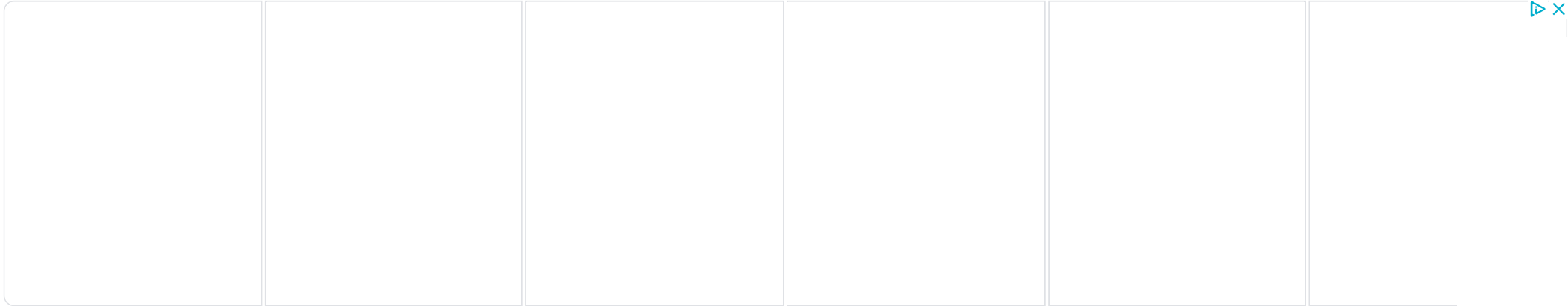
Nei ministeri 340 euro in più al mese



### Pa, un milione di statali a lezione di digitale

Ecco la direttiva del ministro Zangrillo: entro il 2025 il 75% dei dipendenti dovrà seguire i





Stile Unico & Alta Qualità  
SHEIN

**MENÙ**

**Approfondimenti**

**In Evidenza**

**Primo piano**

**Pubblico e privato**

**Chi siamo**

**Contatti**

**Privacy Policy**

**Cookie policy**

**CHI SIAMO**





<https://www.ladige.it>

Cerca nel sito

[Home \(https://www.ladige.it\)](https://www.ladige.it)[Cronaca \(/cronaca\)](/cronaca)[Attualità \(/attualita\)](/attualita)[Economia \(/economia\)](/economia)[Cultura e Spettacoli \(/cultura-e-spettacoli\)](/cultura-e-spettacoli)[Salute e Benessere \(/salute-e-benessere\)](/salute-e-benessere)[Montagna \(/montagna\)](/montagna)[Tecnologia \(/tecnologia\)](/tecnologia)[Sport \(/sport\)](/sport)[Foto \(/foto\)](/foto)[Video \(/video\)](/video)[Edicola \(https://epaper.ladige.it\)](https://epaper.ladige.it)

Hot Topics:

[Carovita \(https://www.ladige.it/topics/Tag/carovita\)](https://www.ladige.it/topics/Tag/carovita)[Podcast: Il suono delle pagine  
\(https://www.ladige.it/topics/Tag/ilsuonodellepagine\)](https://www.ladige.it/topics/Tag/ilsuonodellepagine)[Emigrati trentini  
\(https://www.ladige.it/topics/Tag/emigrazione\)](https://www.ladige.it/topics/Tag/emigrazione)[Podcast: Sara Pedri  
\(https://www.ladige.it/topics/Tag/sarapedripodcast\)](https://www.ladige.it/topics/Tag/sarapedripodcast)

Comuni:

[Trento \(/territori/trento\)](/territori/trento)[Rovereto \(/territori/rovereto\)](/territori/rovereto)[Pergine \(/territori/pergine\)](/territori/pergine)[Riva - Arco \(/territori/triva-arco\)](/territori/triva-arco)[Ora in onda: This Could Be Heaven-Seal\(https://www.radiodolomiti.com/\)](https://www.radiodolomiti.com/)

Territori ▾

Sei in: [Cronaca \(/cronaca\)](/cronaca) » [Comuni trentini, via libera a cento...](#) »

Enti locali / L'emendamento

## Comuni trentini, via libera a cento assunzioni (erano bloccate da 10 anni)

Via libera in consiglio alla norma richiesta dalla giunta Fugatti per autorizzare il reclutamento di personale a tempo determinato per far fronte alle pratiche per il superbonus. L'assessore Gottardi: "Era una priorità, gli enti hanno contenuto la spesa e le risorse necessarie sono dunque già disponibili"

di Luisa Maria Patruno

[#Trentino, \(/Topics/Tag/Trentino%2C\)](/Topics/Tag/Trentino%2C)[#Comuni - \(/Topics/Tag/Comuni%20\\_-0x2d\)](/Topics/Tag/Comuni%20_-0x2d)[#Assunzioni \(/Topics/Tag/Assunzioni%20\)](/Topics/Tag/Assunzioni%20)

26 marzo 2021 | | | | |



TRENTO - Dopo dieci anni di blocco delle assunzioni - più o meno duro - ora i Comuni trentini potranno tornare ad assumere e si è calcolato un fabbisogno di oltre 100 persone a tempo pieno, 30 delle quali destinate ai municipi più piccoli, fino ai mille abitanti, per garantire un minimo di "sportello" dei servizi sul territorio.

E per accelerare l'infornata di nuove assunzioni da effettuare già entro quest'anno, ieri l'assessore provinciale agli enti locali, Mattia Gottardi, ha presentato in consiglio provinciale un emendamento urgente, che ha infilato nel disegno di legge sul superbonus del 110% che era in discussione.

La Provincia, d'intesa con il Consiglio delle autonomie, ha previsto infatti alcune modifiche alla norma relativa al personale degli enti locali. In particolare, l'emendamento presentato ieri prevede una premialità nel numero di assunzioni per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti «se continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata».

**Sulle gestioni associate c'è stato un botta e risposta** in aula tra l'ex governatore Ugo Rossi (Azione) e l'assessore Gottardi, con il primo che ha rinfacciato alla maggioranza guidata dalla Lega di aver fatto la campagna elettorale contro le gestioni associate, mentre ora le incentiva. Rossi ha anche presentato un ordine del giorno per sollecitare la giunta a verificare la possibilità di attingere al fondo regionale nato per incentivare le gestioni associate dei comuni, per recuperare risorse per finanziare le nuove assunzioni. Gottardi ha replicato che l'attuale maggioranza non è contraria alle gestioni associate, ma alla loro obbligatorietà, che è stata infatti abolita.

L'assessore ha poi espresso la contrarietà all'ordine del giorno del consigliere Rossi (Azione), che è stato bocciato. L'emendamento Gottardi consente inoltre assunzioni in esito ai concorsi dell'anno scorso e viene autorizzata anche l'assunzione a tempo determinato (per la durata massima di un anno non rinnovabile) di personale da parte dei comuni da impegnare nelle pratiche per il superbonus al 110%. L'assessore agli enti locali ha spiegato in aula che: «Negli ultimi dieci anni si è passati da un blocco totale al quale è seguita la possibilità di fare una assunzione ogni 5 cessazioni a livello di Comunità, fino a due anni quando si è consentito il "turn over", ovvero un pensionato, una assunzione».

«Era per me una priorità - ha aggiunto al termine della seduta consiliare Gottardi - consentire nuovamente ai Comuni di dotarsi di personale. Il Comune è il presidio territoriale fondamentale per la nostra autonomia».

E riguardo al costo delle assunzioni, che sarà coperto dai fondi della finanza locale già a bilancio, ha sostenuto: **«Il criterio non è quanto costa il servizio, ma quanto costa ad una comunità locale perdere l'erogazione di quel servizio di presidio.** Al sistema non costano sostanzialmente un euro in più. I Comuni hanno rispettato (e sono andati oltre) nel piano di contenimento della spesa corrente. Quindi le risorse sono già disponibili sui bilanci comunali (tranne alcuni a cui andremo incontro), solo che prima non potevano utilizzarle».

In questi anni gli enti locali hanno dovuto tirare la cinghia non poco, in molte situazioni, la necessità è servita a evitare sprechi, imparare a collaborare e migliorare i servizi. «Ma in molti altri - sottolinea l'assessore Gottardi, che è stato sindaco a Tione, parlando del personale dei Comuni - è accaduto il contrario, perché le persone andate in pensione non sono state sostituite e in alcuni Comuni si sono trovati con 3 geometri e senza ragionieri oppure con operai di cantiere ma senza geometri e così via».

**Insomma, la rigidità ha prodotto anche delle inefficienze assurde** a cui ora si cerca ora di rimediare con una delibera, che la giunta provinciale approverà venerdì prossimo, che stabilisce dei criteri precisi per definire le assunzioni. Lo hanno sottolineato l'altro giorno anche i sindaci che siedono nel Consiglio delle autonomie, evidenziando che attualmente «le amministrazioni, anche alla luce dell'emergenza sanitaria e della loro funzione di presidio territoriale, hanno l'impellente necessità di adeguare gli organici, penalizzati negli anni scorsi dai vincoli sulle assunzioni».

Nella nuova delibera saranno inserite le richieste formulate dal Consiglio delle autonomie nella seduta di mercoledì, che per altro sono state già previste per legge nell'emendamento urgente approvato ieri dal consiglio provinciale. In particolare, è stato proprio il Consiglio delle autonomie a chiedere alla Provincia di «premiare i Comuni sotto i 5.000 abitanti aderenti alle gestioni associate, secondo modalità stabilite d'intesa tra la Giunta provinciale e il Cal; completare le procedure concorsuali attivate negli anni 2020; rivedere entro l'anno 2022 il modello delle dotazioni standard, tenuto conto dei servizi già organizzati secondo specifici standard; neutralizzare gli effetti dei rimborsi in caso di gestione associata di servizi; consentire ai Comuni fino a 1.000 abitanti di arrotondare per eccesso gli standard previsti dal modello econometrico utilizzato per la definizione delle dotazioni».

#Trentino, (/Topics/Tag/Trentino%2C) #Comuni - (/Topics/Tag/Comuni%20\_0x2d) #Assunzioni (/Topics/Tag/Assunzioni%20)

26 marzo 2021

Raccomandato da  Outbrain

## raccomandato per te



Sponsorizzato

[Foto] Queste sono le pratiche mediche storiche più spaventose

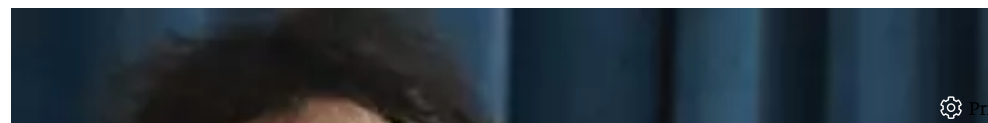
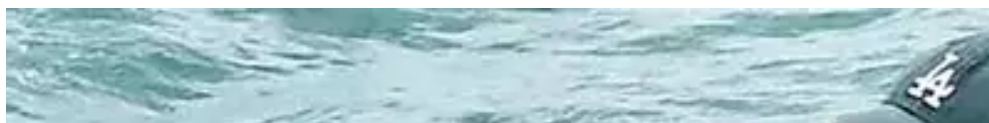
[Investing Magazine](#)



Sponsorizzato

Questo gioco di strategia è il miglior allenamento per il tuo cervello. Nessun download.

[Forge of Empires](#)



 Privacy



Fibra TIM fino a 1 Giga a 25,90€/mese con Attivazione Inclusa.

Affrettati!



Sponsorizzato

Sponsorizzato



Sponsorizzato

Malé: Liquidazione di auto 2021 invendute (vedi prezzi)



Sponsorizzato

I migliori siti di incontri per trovare l'amore

Sponsored

Cosa ne pensi?

5 risposte

-   
Approvo
-   
Divertente
-   
Sorpreso
-   
Arrabbiato
-   
Triste


0 Commenti

 [Accedi](#) ▼

G

Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS 

Nome

 **Condividi**

Migliori Più recenti Più vecchi

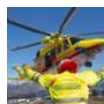
Commenta per primo.

[Iscriviti](#) [Privacy](#) [Non vendere i miei dati](#)

comments powered by Disqus (<http://disqus.com>)

### I più letti

Si accascia  
mentre  
cammina per  
strada: muore  
una donna di  
soli 56 anni  
(/territori/fiemme-  
fassa/2023/03/29/si-  
accascia-mentre-  
cammina-per-  
strada-muore-una-  
donna-di-soli-56-  
anni-1.3459584)



(/territori/fiemme-  
fassa/2023/03/29/si-  
accascia-mentre-  
cammina-per-strada-  
muore-una-donna-  
di-soli-56-anni-  
1.3459584)

Trova un assegno smarrito da  
64mila euro e lo restituisce:  
erano i soldi per estinguere il  
mutuo in banca  
(/territori/dolomiti/2023/03/29/trova-  
un-assegno-smarrito-da-64mila-  
euro-e-lo-restituisce-erano-i-soldi-  
per-estinguere-il-mutuo-in-banca-  
1.3460006)



(/ter  
2 un-a  
euro  
per-€  
1.346

Vendita abusiva di fiori, 6 mila  
euro di sanzioni e 2 daspo  
urbani  
(/territori/trento/2023/03/29/vendita-  
abusiva-di-fiori-6-mila-euro-di-  
sanzioni-e-2-daspo-urbani-1.3459966)



(/teri  
3 abus  
sanz

Nuovo spazio per la  
discarica: intervento da  
6,7 milioni. I  
lavori dureranno circa  
un anno  
(/cronaca/2023/03/30/nuovo-  
spazio-per-la-discardica-  
intervento-da-6-7-milioni-i-  
lavori-dureranno-circa-un-  
anno-1.3460296)



4/cronaca/20:  
spazio-per-la  
intervento-d:  
lavori-durera  
anno-1.34602

Superbonus, dalle villette alle  
caldaie: cosa fare. Tutte le  
novità del testo pronto per la  
fiducia alla Camera  
(/economia/2023/03/30/superbonus-  
dalle-villette-alle-caldaie-cosa-fare-  
tutte-le-novita-del-testo-pronto-per-  
la-fiducia-alla-camera-1.3460343)



5/ecor  
dalle-  
tutte-  
la-fid

raccomandato per te

outbrain

Fatture in Cloud | TS Pay

**Obbligo POS:**  
con Fatture in Cloud  
e TS Pay hai il POS  
digitale integrato,  
così sei già a norma.

PROVALO GRATIS ORA

TeamSystem

The advertisement is a rectangular banner with a blue-to-orange gradient background. It features the logos for 'Fatture in Cloud' and 'TS Pay' at the top left. The main text is centered and reads 'Obbligo POS: con Fatture in Cloud e TS Pay hai il POS digitale integrato, così sei già a norma.' Below this is a green button with the text 'PROVALO GRATIS ORA' and a right-pointing arrow. At the bottom right is the 'TeamSystem' logo. There are also two thumbs-up icons in the top right corner and a close button in the top right corner of the ad frame.

Sponsorizz

La tradizione artigianale Italiana.

Scopri di più

[Velasca](#)

Una start-up svizzera sconvolge il mondo dell'orologeria con un orologio a partire da 1373€

[CODE41 Watches](#)

Sponsorizzato

Sponsorizzato

Sponsorizzato

InvestoPro EVO  
**Fai trading da soli 0,90€**  
per sempre e senza costi nascosti!  
**SCOPRI DI PIÙ**  
in collaborazione con  
**INTESA SANPAOLO**

[Home \(/\)](#)

[Cronaca \(/cronaca\)](#)

[Attualità \(/attualita\)](#)

[Economia \(/economia\)](#)

[Cultura e Spettacoli \(/cultura-e-spettacoli\)](#)

[Salute e Benessere \(/salute-e-benessere\)](#)

[Montagna \(/montagna\)](#)

[Tecnologia \(/tecnologia\)](#)

[Sport \(/sport\)](#)

[Foto \(/foto\)](#)

[Video \(/video\)](#)

[Necrologie su l'Adige \(/necrologie-su-l-adige\)](#)

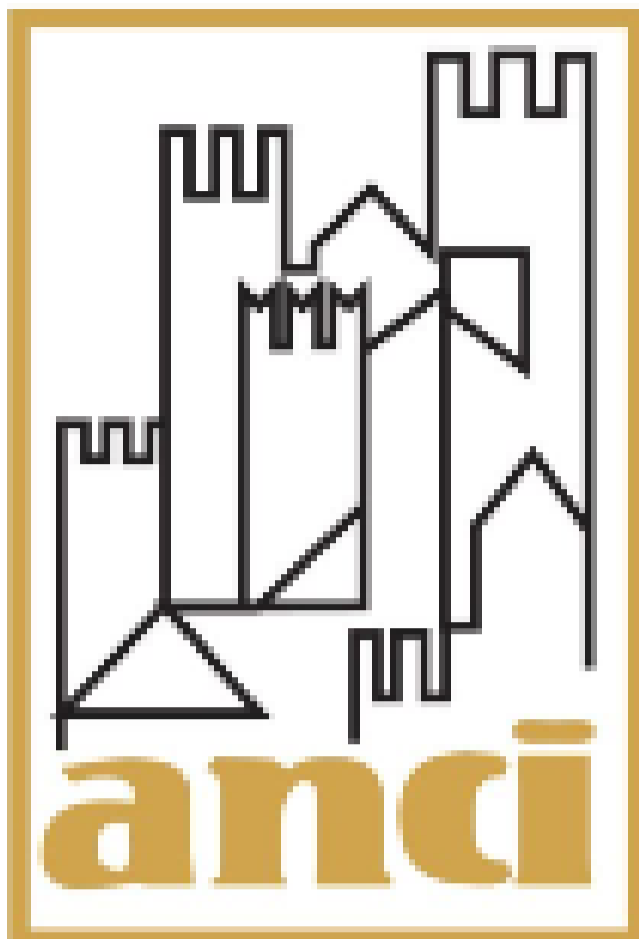
[Traffico \(/traffico\)](#)

[Comunicati stampa \(/comunicati-stampa\)](#)

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226

[Redazione \(/2022/09/05/gerenza-1.2861861\)](#) [Scriveteci \(mailto:internet@ladige.it\)](mailto:internet@ladige.it) [Rss/xml \(/feed-rss\)](#) [Pubblicità \(https://media-alpi.it\)](https://media-alpi.it) [Privacy Policy \(/2022/05/11/privacy-1.3208699\)](#) [Cookie Policy \(/2021/03/10/cookies-1.2854988\)](#)

[Abbonamenti \(https://www.ladige.it/2021/06/11/area-abbonamenti-ecco-i-nostri-contatti-1.2932848\)](https://www.ladige.it/2021/06/11/area-abbonamenti-ecco-i-nostri-contatti-1.2932848)



[Home](#) / [PNRR- Le notizie e i documenti utili per i Comuni](#) / [Decaro alla 'Stampa': "Troppa burocraz...](#)

Marzo 20, 2023 di Giuseppe Pellicanò

Pnrr

## Decaro alla 'Stampa': "Troppa burocrazia e poco personale, il piano assunzioni non va"

*Il presidente Anci: "Governo e Parlamento prevedano una norma che consenta ai comuni di pescare dalle graduatorie di varie selezioni pubbliche per professionisti, pagandoli con fondi propri"*

---





“I comuni il loro lavoro lo stanno facendo, il problema sono le autorizzazioni, che sono state sì semplificate, ma che restano tutte. E poi mancano i tecnici: se i contratti scadono nel 2026 pochi sono interessati a lavorare con noi”. Lo dice Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente dell'Associazione dei comuni italiani, in un'intervista su 'La Stampa' in cui fa il punto sulla attuazione dei progetti legati al Pnrr.

“C'è un problema – spiega entrando nel dettaglio – legato all'iter delle autorizzazioni. Gli ultimi tre governi hanno fatto molte semplificazioni, sia nell'iter per assegnare le risorse, sia per le gare. Il problema però è arrivarci alla gara. Ci sono progetti che hanno bisogno di molte autorizzazioni e le semplificazioni fatte riguardano le singole procedure, la procedura in Sovrintendenza, l'autorizzazione paesaggistica, la valutazione di impatto ambientale, ma non l'intero iter. Che invece, stranamente, viene semplificato solo per l'edilizia scolastica. Per realizzare una scuola coi fondi del Pnrr – spiega il presidente Anci- hai una corsia più veloce, se vuoi realizzare un'opera di rigenerazione, un intervento di riforestazione urbana, un'opera per la mobilità ciclistica o una tramvia no, non hai le stesse semplificazioni. Per noi le norme previste per le scuole devono invece valere per tutti gli interventi del Pnrr.

Quanto alle assunzioni di tecnici e personale che erano state previste, “non sono arrivate, perché non è facile trovarli. Per questo ci stiamo prevalentemente rivolgendo all'esterno anche utilizzando Cdp, Invitalia, Consip attraverso accordi quadro. Questo perché pur avendo ottenuto spazi assunzionali e procedure più veloci i professionisti, con contratti a tempo determinato, non vengono a lavorare con noi”.

Secondo Decaro, “visto che si stanno facendo delle selezioni pubbliche per ingegneri, architetti, economisti, avvocati per seguire le gare, definire i contratti e gestire gli espropri, cosa costa al governo e al Parlamento inserire una norma che consente ai comuni di pescare da queste graduatorie, pagandoli con fondi propri se per le loro attività in futuro avranno bisogno di questi professionisti? Sarebbe un incentivo per venire a lavorare con noi. Mentre oggi queste persone sanno che vengono a lavorare per il comune sino al 2026 e poi se ne devono andare a casa. E quindi, soprattutto i giovani, rinunciano: perché uno si deve imbarcare in una programmazione della propria vita che scade tra tre anni, senza avere una speranza? Mentre se uno si piazza bene in graduatoria magari può scegliere di fare il dipendente pubblico”, evidenzia.

“Abbiamo fatto un incontro col ministro Fitto qualche giorno fa ed abbiamo chiesto delle modifiche. E credo proprio che in sede di conversione il governo proporrà qualche aggiustamento. Vediamo”, conclude il presidente dell'Anci.

[Tags](#)[assunzioni](#)[Pnrr](#)[personale e pnrr](#)

## [PNRR- LE NOTIZIE E I DOCUMENTI UTILI PER I COMUNI](#)

### NOTIZIA PRECEDENTE

[Direzione Treviso, Paoloni \(sindaco Lusevera\): "Relazione città-montagna è un tema cruciale"](#)

### NOTIZIA SUCCESSIVA

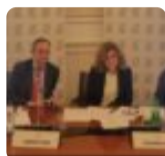
[Conta \(Anci Giovani Piemonte\): "A Treviso momento di confronto"](#)

### POTREBBE INTERESSARTI



[Nicotra a Tgcom 24: "Ritardi nell'attuazione del Pnrr? Non sono dei Comuni"](#)

[IN EVIDENZA](#) / 30 Marzo 2023



[Registrazione e documenti del webinar su regole contabili per investimenti Pnrr](#)

[CHIEDILO AD ANCI](#) / 30 Marzo 2023

Scarica ora la nuova  
Web App di ANCI  
push, news e documenti  
in palmo di mano...



### Contatti

Associazione Nazionale Comuni Italiani  
Via dei Prefetti, 46 – 00186 Roma  
Tel: 06680091  
Fax 06/68009202  
Mail: [info@anci.it](mailto:info@anci.it) – PEC:  
[anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it)

### Data Protection Officer (DPO)

Massimiliano Girolami  
Tel: 06680091  
Mail: [rdp@anci.it](mailto:rdp@anci.it)

### Editore

Associazione Nazionale  
Comuni Italiani  
Via dei Prefetti, 46 – 00186  
Roma  
C.F. 80118510587

### Società Trasparente

[Avvisi e Bandi](#)  
[Selezione Personale](#)  
[Privacy Policy](#)  
[Cookie Policy](#)

### Seguici su





Luoghi di Futura » Consiglio provinciale

# MANCANZA DI PERSONALE NEI COMUNI TRENTINI. SI AGISCA SUBITO.

FEB 28, 2022 | CONSIGLIO PROVINCIALE, INTERROGAZIONI, LA VOCE DI FUTURA, NEWS, PAOLO ZANELLA



## Futura presenta un'interrogazione in Consiglio provinciale:

La carenza di personale sta mettendo in difficoltà i Comuni. I sindaci e le sindache, specie dei Comuni più piccoli, faticano a fare fronte all'ordinaria amministrazione, figuriamoci a redigere i bandi per i progetti del PNRR. Il ritardo dell'assessore Gottardi nel presentare la riforma istituzionale ha aggravato le difficoltà dei Comuni che, oltre al poco personale, trovano nella Comunità di valle commissariate un interlocutore debole e di poco supporto. Il rischio è che la carenza di funzionari – ma anche di Segretari comunali – porti a un sovraccarico di lavoro e responsabilità che porti ad andarsene chi oggi c'è e cerca di dare il massimo. Serve fare il quadro complessivo della situazione per verificare l'entità della carenza di personale (cosa che chiediamo con l'interrogazione allegata) e agire con urgenza ampliando i limiti assunzionali dei Comuni per permettere di dare attuazione alle modifiche legislative recentemente introdotte al Codice degli enti locali che permettono di semplificare e velocizzare le assunzioni e anche di affiancare il personale entrante con quello uscente, necessario vista la complessità della macchina amministrativa.

Molti Comuni sono in estrema difficoltà, si agisca subito!

Paolo Zanella

Consigliere provinciale del Trentino

Futura

## Testo dell'interrogazione

Scarica

## ARTICOLI RECENTI

---



## CAMBIARE I PIANI DELLA CITTÀ

22 FEBBRAIO 2023 | AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE, FEDERICO ZAPPINI, FUTURA TRENTO, LA VOCE DI FUTURA, NEWS, PARTECIPAZIONE E COMUNITÀ, VISIONI

[LEGGI TUTTO](#)

## COSTRUIRE UN PONTE – FUTURA SOSTIENE ELLY SCHLEIN

21 FEBBRAIO 2023 | COMUNICATI-STAMPA, NEWS, PARTECIPAZIONE E COMUNITÀ, VISIONI

[LEGGI TUTTO](#)

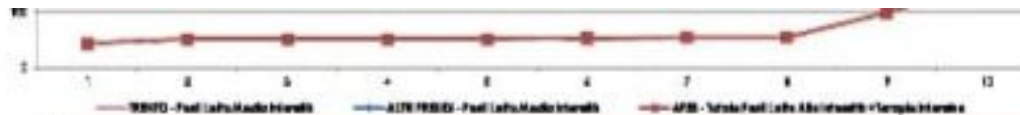


## SIN DI TRENTO NORD: TRASPARENZA, DATI, SICUREZZA

17 FEBBRAIO 2023 | COMUNICATI-STAMPA, LA VOCE DI FUTURA, NEWS,  
PAOLO ZANELLA

[LEGGI TUTTO](#)

COMUNICATI



3. ad aumentare sono i posti letto di alta intensità e di terapia intensiva: gli ospedali sono sempre più luoghi ad alta tecnologia ed alta competenza

## evoluzione della INTENSITA' ASSISTENZIALE (2/2)

profilo di ALTA INTENSITA' e TERAPIA INTENSIVA



## ALTRI TAGLI DEI POSTI LETTO DELLA DEGENZA DI MEDIA INTENSITÀ

13 FEBBRAIO 2023 | COMUNICATI-STAMPA, LA VOCE DI FUTURA, NEWS,  
PAOLO ZANELLA

[LEGGI TUTTO](#)



ARCHIVIO MENSILE

TAGS

Seleziona il mese



RISORSE IDRICHE    SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVI    2 GIUGNO  
SLOT MACHINE    SIPROIMI    SERODOLI    SENTIERO ALPINO  
SENTIERI TAGLIAFUOCO    SEDE DI FUTURA    RIUSO    SEDE  
SCIENZA    SCI NOTTURNO    SCI AREA BOLBENO    SANDOZ    RSA  
ROBERTO FICO    SMARTWORKING

## TENIAMOCI IN CONTATTO!

Vuoi rimanere aggiornato/a sulle attività di futura?

Iscriviti alla newsletter!

[Luoghi di Futura](#) » [Consiglio provinciale](#) » Mancanza di personale nei comuni trentini. Si agisca subito.

**FUTURA È**  
**COSA FACCIAMO**  
**I LUOGHI DI FUTURA**  
**COMUNICATI**  
**PARTECIPA**



Newsletter

**PRIVACY POLICY**  
**STATUTO**  
**BILANCI**  
**CONTRIBUTI L. 3/2019**

**FUTURA** partecipazione e solidarietà  
**E-MAIL:** [futura@futura.trentino.it](mailto:futura@futura.trentino.it)  
Via San Giovanni 16, 38122 Trento | [Credits](#)

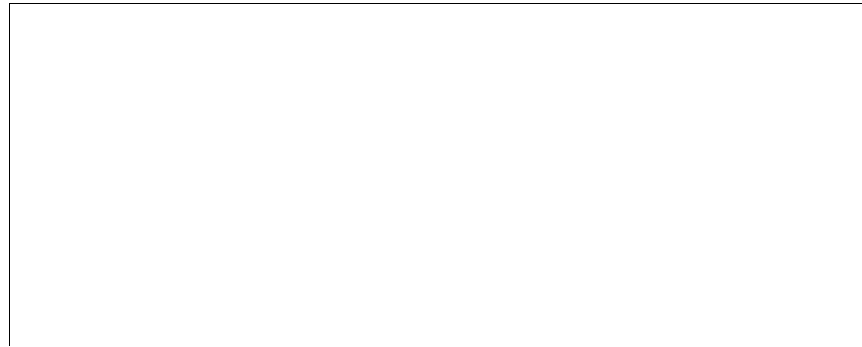
< OSSERVATORIO RECOVERY

# **Pnrr, perché la pa non ce la fa: dal 2010 persi oltre 100mila dipendenti. La campagna per cambiare le regole sulle assunzioni negli enti locali**





**comunali è sceso del 24%**, pari a 112.000 lavoratori in meno. Il trend non si è invertito nel 2022: “Lo scorso anno sono stati assunti solo 2500 tecnici a tempo determinato rispetto ai 15.000 attesi”, notano i promotori della campagna *Riprendiamoci il Comune*, “un autentico **flop delle misure messe in campo dai governi Conte II e Draghi** per invertire la rotta”. Più che in una emergenza estemporanea, commenta a *ilfattoquotidiano.it* il promotore **Marco Bersani**, “i comuni sono in una **crisi strutturale**, dettata da 30 anni di politiche liberiste e di **austerità**”. A questo mosaico si aggiunge oggi anche un altro tassello: i rischi per la messa a terra del **Piano nazionale di ripresa e resilienza**, causati proprio dalle **carenze amministrative** degli enti locali.



**LEGGI ANCHE**

Pnrr, così le carenze amministrative dei Comuni del Sud mettono a rischio le opere. “È emergenza, Draghi aveva i dati ma non ne ha tenuto conto”

**Il quadro** – Il depauperamento della pubblica amministrazione italiana non passa solo per i tagli al personale. “Il **blocco delle assunzioni** ha anche provocato un progressivo **invecchiamento** dei lavoratori dei comuni: oggi l’età media è 53 anni”, ragiona Bersani spiegando le ragioni della campagna promossa da organizzazioni e movimenti sociali come **Arci, Acli, Cittadinanzattiva e Altreconomia**. “La conseguenza è un tessuto degli enti locali meno ricettivo ai cambiamenti, con oltre il 65% dei dipendenti con più di 50 anni. C’è quindi una intera generazione che non è mai entrata nel lavoro pubblico”, sottolinea il promotore della campagna. Quando gli attuali dipendenti degli enti locali saranno in pensione, di questo passo “le

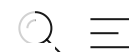


già dirigente al bilancio della Provincia di Lecco. “Non potendo assumere né mantenere la spesa corrente” – prosegue – “gli amministratori hanno dovuto fare ricorso ad **appalti esterni**”. In questo contesto il cambiamento e l’aumento di **produttività** richiesto ai comuni per realizzare i progetti previsti dal Pnrr per Bersani è utopia: “Semplicemente gli enti locali così non sono in grado di inserirsi nei processi di innovazione digitale e transizione ecologica che sarebbero necessari per il piano europeo”.

SOSTIENICI

The logo for 'il Fatto' news outlet, featuring the word 'il' in a smaller font and 'Fatto' in a larger, bold font, with a small graphic element between them.

Accedi



**LEGGI ANCHE**

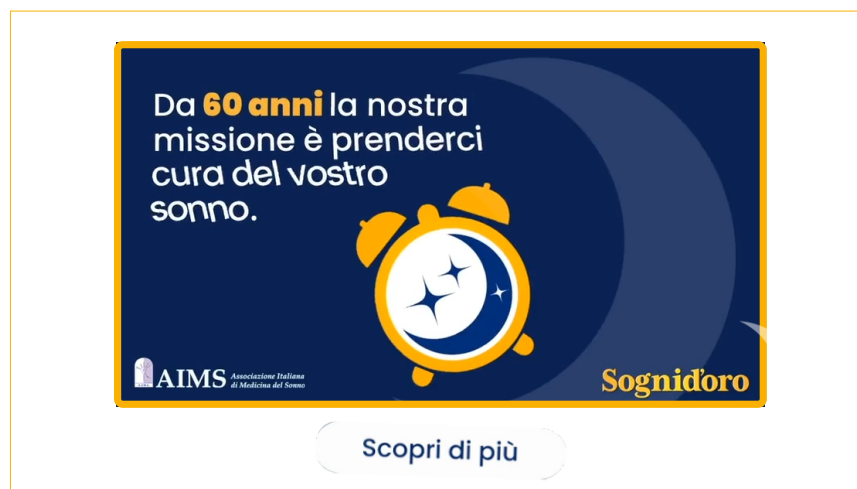
Pnrr, così le carenze amministrative dei Comuni del Sud mettono a rischio le opere. “È emergenza, Draghi aveva i dati ma non ne ha tenuto conto”

**Le proposte** – La campagna Riprendiamoci il Comune propone **due leggi di iniziativa popolare per riformare la finanza locale e Cassa depositi e prestiti**. “Pur mantenendo l’equilibrio finanziario” – spiega Bersani – “proponiamo che i comuni abbiano non solo l’obiettivo di ridurre i costi, ma che tengano conto del **pareggio di bilancio ecologico, sociale e di genere**”. Secondo i promotori della campagna, si tratta di un modo per **svecchiare** la pubblica amministrazione e renderla ricettiva alle nuove sfide richieste anche dall’Europa. Per mobilitare più risorse economiche, propone Bersani, “Cassa depositi e prestiti dovrebbe utilizzare i propri fondi per **finanziare gli investimenti degli enti locali a tassi agevolati**”



fare perno sul potere negoziale dello Stato per “mettere in piedi una trattativa unica finalizzata a una **drastica riduzione degli interessi** che le pubbliche amministrazioni devono pagare sul debito”. Così sarebbero state liberate risorse per gli enti locali da destinare agli investimenti.

PUBBLICITÀ



**Democrazia di prossimità** – Anche se per ridurre il debito pubblico spesso sono stati colpiti i comuni, gli enti locali “stando ai dati della Banca d’Italia concorrono al



**Conclude il promotore della campagna: “Si tratta di decidere cosa devono essere i comuni del futuro: presidi di democrazia o una realtà in declino?”.**



COMUNI

RECOVERY FUND

**ARTICOLO PRECEDENTE**

La corsa contro il tempo per i soldi del Pnrr. Secondo la Corte dei Conti i ritardi sono gravi: "Speso il 6% delle risorse"

**ARTICOLO SUCCESSIVO**

Pnrr, la Corte dei Conti rivede al ribasso il contributo a occupazione dei giovani e parità di genere. Flop delle "quote" negli appalti



Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



 ilFattoQuotidiano.it white

[PRIVACY](#) [TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#) [FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#) [REDAZIONE](#) [FONDAZIONE FQ](#) [ABBONATI](#) [CAMBIA IMPOSTAZIONI](#) [PRIVACY](#)



---

# La crisi sulle spalle dei Comuni

Le risorse e gli interventi comunali per  
contrastare l'aumento della domanda di servizi  
sociali

---

Paolo Testa

---

## Paper



ottobre.2009

---

# Indice

Indice.....	2
Abstract .....	4
1.Come la crisi sta minacciando le famiglie e le imprese in tutta Italia.....	6
2. Gli italiani: la crisi sarà ancora lunga e si confida nell'aiuto dei Comuni .....	13
3. L'impegno dei Comuni per le famiglie e il mondo del lavoro .....	17
4.Esempi di interventi anticrisi programmati e realizzati nei Comuni capoluogo .....	23

**PAOLO TESTA**

Esperto di sviluppo organizzativo e analisi delle politiche pubbliche, da molti anni si occupa di studiare e favorire i processi di innovazione strategica, gestionale e tecnologica nelle amministrazioni locali e centrali. È stato coordinatore del Programma Cantieri del Dipartimento Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Svolge attività di docenza presso le principali scuole pubbliche di formazione superiore e diversi master universitari. Attualmente è responsabile innovazione e knowledge di Cittalia, la fondazione di ricerca dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

## Abstract

***Per fronteggiare la crisi finanziaria che si è diffusa a partire dalle banche statunitensi nell'autunno dello scorso anno, il 65% dei Comuni ha ridotto le rette e le tariffe dei servizi per le famiglie colpite da problemi occupazionali e, mediamente, le spese sociali sono aumentate dell'8% rispetto al 2008. Ma questo sforzo non basta. La domanda di servizi sociali crescerà quest'anno del 20%. Ciò richiederebbe un impegno ulteriore di 1,6 miliardi di euro complessivi, a fronte di una contrazione dei bilanci comunali di 3 miliardi l'anno per i prossimi tre anni, a causa del blocco delle entrate, della riduzione dei trasferimenti e del rinnovo del contratto del pubblico impiego. Come faranno i Comuni a reggere l'impatto della crisi sul territorio?***

In questi ultimi mesi, abbiamo assistito al rincorrersi continuo di cifre che testimoniano in modo sempre più allarmante l'impatto che la crisi finanziaria, partita un anno fa nelle banche americane, sta avendo sulla vita quotidiana dei cittadini italiani. Il mondo del lavoro manda segnali preoccupanti: la disoccupazione è arrivata al 7,4%, il calo degli occupati è il più drastico da 15 anni a questa parte, solo nel settore meccanico sono entrati in Cassa Integrazione 220.000 lavoratori dall'inizio dell'anno. Nessun territorio, poi, sembra risparmiato: basti pensare che quest'anno nel 90% delle Province il numero di ore di Cassa Integrazione è almeno raddoppiato rispetto all'anno passato e in alcuni territori questo valore è aumentato di 10 volte.

Nonostante appaiano all'orizzonte i primi spiragli di luce, la percezione collettiva è che la notte sarà ancora piuttosto lunga. Secondo Cittalia<sup>1</sup> il 73% degli italiani guarda al futuro con molta/un po' più di apprensione rispetto all'anno scorso. E nemmeno il tempo pare confortare, perché quasi altrettanti (il 72%) pensa che le conseguenze della crisi ci accompagneranno ancora a lungo e che essa porterà ulteriori conseguenze negative sulle imprese e sulle famiglie. Ma non è solo una questione di percezioni (che potrebbero essere alterate da molteplici fattori), visto che il 63% del campione afferma di avere subito le conseguenze della crisi: chi ha rinunciato ad un acquisto importante, chi ha intrapreso stili di vita più sobri, ma anche alcuni (e sono un drammatico 5% della popolazione) ha rinunciato all'acquisto di generi alimentari e di medicinali.

In questo quadro, nonostante solo il 5% degli italiani ritiene che le leve di intervento siano in mano principalmente al Comune (il 62% attribuisce questo compito al Governo nazionale), più del quadruplo (il 22%) vorrebbe che le risorse per muovere queste leve venissero affidate ai Comuni, a ulteriore dimostrazione del rapporto fiduciario che lega gli enti territoriali ai cittadini.

<sup>1</sup> (indagine campionaria condotta da SWG)

Su questo punto però siamo di fronte a un paradosso istituzionale che rischia di indebolire le già poche risorse complessivamente disponibili: i Comuni italiani, a causa del Patto di Stabilità e alla riduzione delle entrate si trovano in forte difficoltà. Infatti al comparto Comuni per il triennio 2009/2011 è stato chiesto un contributo al risanamento della finanza pubblica pari a circa 5 miliardi. Se a ciò aggiungiamo la riduzione dei trasferimenti, l'aumento fisiologico dei costi e i maggiori impegni procurati dal rinnovo dei contratti del pubblico impiego, i Comuni si troveranno nel prossimo triennio con bilanci ridotti complessivamente di circa 9 miliardi di euro.

Per raggiungere tale obiettivo gli Enti hanno come unica possibilità la riduzione della spesa, visto il blocco delle entrate che per il solo 2009 ammonta a oltre il 6% della spesa totale.

Secondo le stime di Cittalia, basate su un campione di Comuni capoluogo, la crisi ha già manifestato i suoi effetti sulla domanda di servizi sociali, che si stima sia cresciuta rispetto all'anno scorso mediamente almeno del 20% che, proiettato sugli attuali valori di spesa, significherebbe un impegno di circa 1,6 miliardi di euro in più rispetto al 2008.

Dato, peraltro, confermato dalla percezione del 60% dei cittadini italiani, che credono che il ricorso ai servizi sociali del proprio Comune sia cresciuto in questi ultimi mesi. Appare in questo modo lampante come l'insieme delle norme vigenti e l'effetto della crisi economica si ripercuotano direttamente e pesantemente sui Comuni che rischiano di non riuscire più a dare risposte adeguate ai cittadini di venire meno al loro compito istituzionale.

Nonostante questo, l'impegno che i Comuni (principalmente, i capoluoghi) stanno già approfondendo per alleviare gli effetti della crisi è notevole. In primo luogo, oltre il 65% ha ridotto le rette e le tariffe dei servizi per i soggetti maggiormente esposti, estendendo le esenzioni alle categorie (chi ha perso il lavoro, i cassintegrati, ecc.) che proprio a causa dei recenti rovesci economici si trovano in difficoltà. C'è poi una sostanziale tenuta delle spese sociali: queste mediamente, nel 2009 sono cresciute del 13% rispetto al 2007 e rappresentano ancora il 18,8% del totale della spesa corrente (nel 2007 era il 19,4%), a conferma di una volontà dei Comuni di farsi carico delle situazioni di disagio sul proprio territorio, anche a costo di ridurre gli impegni su altri fronti.

Sono, poi, innumerevoli gli esempi di iniziative che concretamente alleviano situazioni di disagio e ricostruiscono le condizioni perché migliorino i fondamentali economici dei territori. Molto diffuse sono le intese con i diversi attori istituzionali locali: si va dagli accordi con le banche per l'erogazione di prestiti e la riduzione dei costi dei mutui immobiliari, ai tavoli con Province e Regioni per la formazione finalizzata al reinserimento di coloro che hanno perso il lavoro; dallo snellimento delle procedure di pagamento per le imprese fornitrici dei Comuni, al rafforzamento delle mense per i poveri; dall'anticipazione da parte del Comune degli assegni di Cassa Integrazione, all'erogazione diretta di contributi per l'acquisto di generi alimentari e farmaci.

## 1. Come la crisi sta minacciando le famiglie e le imprese in tutta Italia

Esattamente un anno fa si apriva quella che da più parti è stata classificata come la più grave crisi finanziaria ed economica dal dopoguerra. Le analisi sulle sue cause e sui suoi effetti hanno riempito il dibattito mondiale e ancora oggi, pur cominciando ad affacciarsi l'idea della ripresa, tutti siamo preoccupati delle conseguenze che essa lascerà, soprattutto sulle categorie economiche più deboli. Se, infatti, i fondamentali finanziari sul piano globale cominciano a tornare positivi, non la stessa cosa si può dire per la situazione economica e occupazionale dei singoli territori, dove la crisi ha colpito gravemente i settori industriali più esposti.

Da subito i Governi di tutto il mondo si sono preoccupati, in vario modo e con diversa intensità, di programmare e realizzare iniziative finalizzate a contrastare il crollo e far ripartire un ciclo positivo, concentrandosi principalmente sul sistema finanziario e sugli ammortizzatori sociali. Nel frattempo, molte persone hanno perso il lavoro, altri hanno visto rapidamente diminuire i propri risparmi, altri ancora hanno dovuto modificare radicalmente le proprie aspettative di consumo. Tra i vari aspetti, questa fase si è caratterizzata per una forte interdipendenza tra le variabili finanziarie e quelle economiche e per aver fatto comprendere a tutti il significato del neologismo “glocal”, laddove le decisioni (non) prese nei consigli d'amministrazione delle banche d'affari e delle multinazionali statunitensi hanno poi avuto effetti, quasi sempre negativi, sull'occupazione e sulla qualità della vita nei territori locali, anche quelli italiani.

Nella tabella 1 si rende evidente l'impressionante progressione con la quale tutti i fondamentali legati al mercato del lavoro siano peggiorati a partire dalla fine dell'anno scorso.

Tab. 1: Mercato del lavoro in Italia. Variazioni tendenziali (dati destagionalizzati)

Periodo	Occupati	Disoccupati	Ore di CIG (3° Mese)
<b>2° Trim. 2008</b>	+1,2%	+1,0%	-0,2%
<b>3° Trim. 2008</b>	+0,4%	+0,5%	+38,2%
<b>4° Trim. 2008</b>	+0,1%	+0,4%	+135,3%
<b>1° Trim. 2009</b>	-0,9%	+0,9%	+360,9%
<b>2° Trim. 2009</b>	-1,6%	+0,6%	+612,6%

Fonte: elaborazione Cittalia su dati Istat

Per il nostro paese si ritrova una sostanziale condivisione da parte dei principali centri studi internazionali rispetto alla lentezza della ripresa e alla particolare severità con la quale il calo

occupazionale colpirà le categorie più deboli: giovani, basse professionalità, immigrati e, tra queste, i soggetti con contratti temporanei o atipici.

In questa direzione si esprime l'OCSE nel recente "Employment Outlook 2009", dove si prevede che a fine 2010 i disoccupati in area OCSE saranno 25 milioni in più rispetto al 2007; mentre in Italia, le stime parlano di ulteriori 850.000 persone che perderanno il posto di lavoro entro la fine del prossimo anno, portando il numero dei disoccupati a sfiorare i 6 milioni.

Come spesso accade, sono purtroppo coloro che hanno meno tutele in ingresso ad essere maggiormente colpiti: ben 107.000 dei 425.000 lavoratori che hanno perso l'occupazione nel primo trimestre 2009 avevano contratti di collaborazione coordinata e continuativa, pari al 30%, del totale a fronte di un rapporto che nel complesso della forza lavoro non arriva allo 0,5%.

Mentre la tradizionale prudenza degli istituti bancari italiani ha portato i risparmiatori a essere, relativamente agli altri paesi, poco esposti in termini finanziari, la situazione occupazionale appare particolarmente preoccupante. Per quanto il mercato del lavoro nel nostro paese sia di difficile interpretazione a causa di fenomeni che sfuggono alle statistiche, quali il lavoro nero e le partite Iva utilizzate per "camuffare" rapporti di collaborazione, è indiscutibile che alcuni parametri segnalano una situazione con pochi precedenti.

Purtroppo, le cronache quotidiane continuano a testimoniare le tuttora crescenti situazioni critiche degli stabilimenti, delle piccole imprese, del commercio che mettono in difficoltà molti nostri concittadini e le loro famiglie. Anche la ricerca fatica a stare al passo con queste situazioni in continua mutazione e diventa complicato conoscere quello che accade a livello di territorio comunale. Per dare un quadro credibile della situazione e comprendere la reale evoluzione sul territorio nazionale, siamo costretti a ricorrere ai pochi dati aggiornati, che spesso sono raccolti a livello provinciale.

I recenti dati ISTAT relativi all'occupazione confermano una realtà, in alcune Regioni, davvero preoccupante. Soprattutto nell'Italia del Sud si registra nel secondo trimestre 2009 un forte incremento degli inattivi (+434.000 persone), cioè coloro che volontariamente hanno smesso di cercare lavoro. Questo dato potrebbe (quando si interpretano dati così complessi è sempre meglio usare il condizionale) testimoniare fenomeni di abbandono della ricerca del lavoro da parte delle donne, che trovano "vantaggioso" rimanere a casa con i figli piuttosto che mandarli all'asilo (con ricadute sulla domanda di servizi di questo tipo per i Comuni), e l'aumento del lavoro nero soprattutto tra i giovani, che per questo vengono scoraggiati nella ricerca di un lavoro regolare, con tutto quello che ciò significa in termini di tutele e protezioni.

Era dal 1994 che non si registrava un calo tendenziale degli occupati così elevato; alimentato principalmente dalla debacle del settore industriale, che perde quasi il 4% degli occupati rispetto ad un anno fa. Sono, in questo momento, le piccole imprese ad essere maggiormente esposte al vento della crisi che per loro non accenna a placarsi e di conseguenza i territori dove queste sono

più presenti: in Veneto, rispetto ad un anno fa hanno perso il lavoro 30.000 autonomi nel solo settore industriale (il 18% del totale); in Liguria il 16%. Mentre nel Nord-Est sono i dipendenti nel settore edilizio a registrare il calo più vistoso con 41.000 persone che sono rimaste senza lavoro rispetto allo stesso periodo del 2008. Un segnale positivo arriva dall'Emilia Romagna dove gli occupati sono in crescita, soprattutto grazie al contributo degli stranieri e degli over 50, segno, quest'ultimo, che cominciano a funzionare le politiche di ricollocamento al lavoro per le persone licenziate nei mesi precedenti.

Come nel resto d'Europa, anche in Italia sale il tasso di disoccupazione, che nel secondo trimestre 2009 raggiunge il 7,4%, anche qui con posizioni differenziate per i diversi territori.

Tab. 2: Tasso di disoccupazione (dati in percentuale)

Periodo		Nord	Centro	Sud e isole	Totale
2007	I Trimestre	3,8	5,5	11,4	<b>6,4</b>
	II Trimestre	3,2	4,8	10,6	<b>5,7</b>
	III Trimestre	3,3	4,7	10,3	<b>5,6</b>
	IV Trimestre	3,8	6,1	11,8	<b>6,6</b>
2008	I Trimestre	4,0	6,1	13,0	<b>7,1</b>
	II Trimestre	3,8	6,4	11,8	<b>6,7</b>
	III Trimestre	3,4	5,7	11,1	<b>6,1</b>
	IV Trimestre	4,3	6,3	12,3	<b>7,1</b>
2009	I Trimestre	5,1	7,6	13,2	<b>7,9</b>
	II Trimestre	5,0	6,7	12,0	<b>7,4</b>

Fonte: elaborazione Cittalia su dati Istat

Altro indicatore significativo è il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, che costituisce il principale ammortizzatore sociale a disposizione delle imprese per affrontare la riduzione degli ordinativi senza ricorrere ai licenziamenti. Se i dati degli ultimi mesi del 2008 già apparivano preoccupanti, il primo trimestre 2009, in alcune aree del paese ha segnato dei picchi vertiginosi, che vanno, in alcuni casi, a sommarsi a situazioni croniche di bassa occupazione. In tabella riportiamo le variazioni congiunturali (vale a dire misurate rispetto al periodo precedente, al netto delle stagionalità) del numero di ore di Cassa Integrazione accordate alle imprese nelle diverse province.

Tab. 3: Variazione tendenziale delle ore di Cassa Integrazione (1° trimestre 2009, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

Ore Cassa Integrazione	1° trimestre 2009
Livorno	3.607,70%
Gorizia	2.451,09%
Cremona	2.105,03%
Asti	1.958,32%
Cuneo	1.761,66%
Torino	1.276,91%
Lecco	1.085,12%

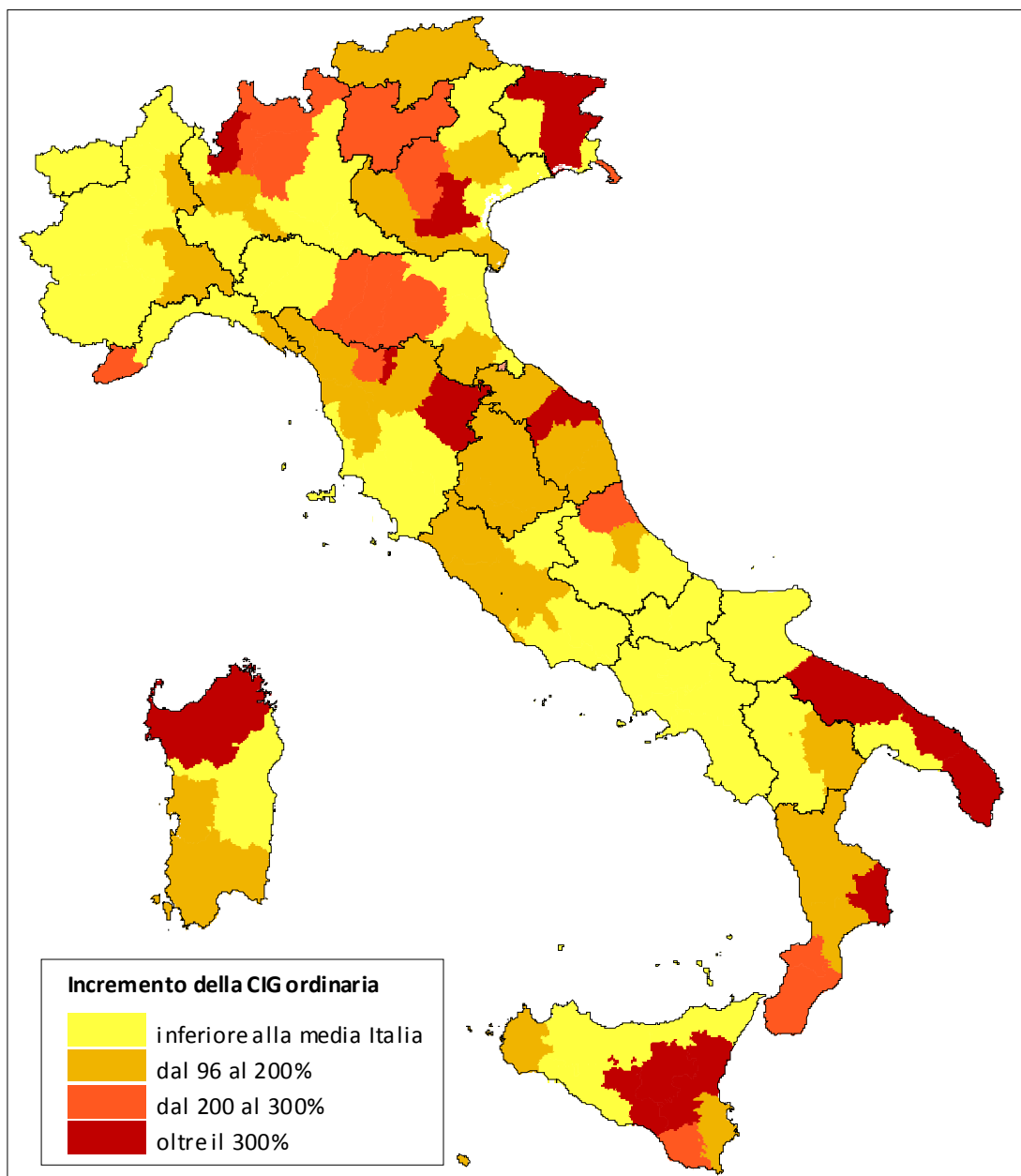
Fonte: elaborazione Cittalia su dati Istat

Purtroppo, questi picchi non rappresentano un'eccezione alla situazione complessiva del Paese: basti pensare a due dati:

- a) nel secondo trimestre 2009, nel 90% delle Province italiane il numero di ore di CIG ordinaria è almeno raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- b) nel mese di settembre 2009 il numero di ore di CIG complessivamente erogate ha raggiunto i 104,9 milioni di ore (corrispondenti a quasi un milione di lavoratori), mentre nello stesso periodo del 2008 le ore erogate erano state 19,5 milioni.

Come detto, sono molti i territori in questo momento in grave sofferenza. Il nord-est, innanzitutto, in particolare nelle province friulane, dove la mitica “locomotiva dello sviluppo del Paese” rallenta paurosamente e alcuni distretti produttivi sono attualmente quasi completamente sostenuti dagli ammortizzatori sociali. Ma sono in seria difficoltà anche le province centrali della cosiddetta “Terza Italia” (Marche, Umbria, Toscana appenninica), tradizionalmente caratterizzate da un forte radicamento delle imprese nel territorio, da elevati livelli di capitale sociale, da un intreccio (quasi sempre) virtuoso tra istituzioni politiche, sociali e imprenditoriali. Il fatto straordinario è che qui anche le imprese artigiane e i “terzisti”, in passato, prima di ricorrere alla “Cassa” hanno sempre cercato di flessibilizzare al massimo i rapporti di lavoro, anche grazie al fatto che gli imprenditori condividevano con i collaboratori le sorti dell'impresa in un legame che è sempre andato ben oltre la dipendenza formale. Ci sono poi la Puglia, la Sicilia centrale e la Sardegna del nord, dove i dati appaiono condizionati dalla relativa novità del fenomeno: in territori tradizionalmente e principalmente agricoli, il ricorso agli ammortizzatori sociali su vasta scala è un evento quasi inedito.

Fig. 1: Ore di Cassa Integrazione Ordinaria (variazione congiunturale 4° trimestre 2008 – 1° trimestre 2009)



Fonte: elaborazione Cittalia su dati Istat

Se poi scendiamo ad analizzare più nel particolare i diversi settori produttivi incontriamo situazioni davvero allarmanti. Secondo quanto emerge dall'indagine trimestrale diffusa da Federmeccanica, nei primi sette mesi del 2009, le ore di cassa integrazione per gli addetti

metalmecanici sono cresciute di sei volte rispetto allo stesso periodo del 2008, toccando un +572% e raggiungendo i 238 milioni di ore. Si tratta di un valore che corrisponde a oltre 220.000 lavoratori a tempo pieno non più utilizzati nel processo produttivo.

Come detto, ancora più rischioso sembra essere il terreno sul quale si muovono i lavoratori autonomi e le piccole imprese. Queste ultime in particolare, anche a causa del cosiddetto *credit crunch* (il fenomeno per il quale imprenditori indebitati non riescono più ad avere accesso al credito a causa della loro potenziale insolvenza, avviando così una spirale perversa che si può chiudere soltanto con la liquidazione dell'impresa stessa), cominciano con l'autunno a sentire in modo più violento gli effetti del tracollo finanziario cominciato un anno fa.

Ci sono province dove, nel primo trimestre del 2009, il saldo naturale delle imprese (vale a dire il rapporto tra le imprese avviate e cessate nel periodo) era fortemente negativo, rispetto agli abituali standard.

Tab. 4: Tasso di crescita delle imprese

Tasso di crescita delle imprese	1° trimestre 2009
Lecce	- 2,16%
Trapani	- 1,29%
Sondrio	- 1,25%
Venezia	- 1,22%
Brindisi	- 1,20%
Agrigento	- 1,16%

Fonte: elaborazione Cittalia su dati Istat

E previsioni ancora peggiori si possono facilmente fare per lo scorcio di 2009 che ancora ci rimane. I dati in questo senso sono quasi esclusivamente locali e frammentati, ma appaiono generalmente seri, a partire da alcuni dei territori con maggiore tradizione imprenditoriale e con i maggiori tassi di imprenditorialità: la Camera di Commercio di Varese nello scorso luglio ha previsto che l'autunno porterà la chiusura di circa 2.000 tra micro e piccole imprese della provincia; nei primi sei mesi dell'anno hanno chiuso i battenti quasi 350 piccole imprese nel solo comparto della meccanica in Veneto.

Ma non sono solo i settori produttivi a destare preoccupazione: la crisi si sta allargando ai consumi delle famiglie e gli esercizi commerciali ne fanno le spese. L'ultima nota Istat sulla vendita al dettaglio di qualche settimana fa testimonia la gravità della situazione anche all'interno di questo comparto, dove la crescita degli affitti, il calo generalizzato dei consumi e la

stretta creditizia hanno portato un numero altissimo di piccoli commercianti (quelli più colpiti dalla sommatoria di questi fattori) a cessare l'attività: nei primi sei mesi dell'anno si sono registrate perdite di valore rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente pari anche a 5 o 6 punti percentuali, colpendo in modo più drammatico i settori abbigliamento e alimentare. Nella sola città di Roma, si prevede che a fine 2009 avranno chiuso più di 2.000 esercizi commerciali dall'inizio dell'anno.

## 2. Gli italiani: la crisi sarà ancora lunga e si confida nell'aiuto dei Comuni

Cittalia ha realizzato nel mese di settembre un'indagine demoscopica<sup>2</sup> focalizzata sulla percezione della crisi nella popolazione italiana, sulle ricadute pratiche che essa sta generando nelle vite dei cittadini, sulla visione che essi hanno dell'immediato futuro e sull'impegno delle diverse istituzioni sul territorio.

Emergono alcuni risultati interessanti.

In primo luogo, le preoccupazioni rispetto alle conseguenze della crisi economica degli italiani sono tutt'altro che terminate: il 73% guarda al futuro con molta/un po' più di apprensione rispetto all'anno scorso. Questa sfiducia è più radicata al Sud e tra coloro che hanno difficoltà economiche, ma nessun territorio sembra immune.

Tab 5: Rispetto ad un anno fa, guarda al suo futuro/a quello della sua famiglia (dato medio):

Risposte	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Italia
<b>Con molta più apprensione</b>	20%	25%	22%	31%	35%	<b>25%</b>
<b>Con un po' più di apprensione</b>	48%	47%	48%	50%	43%	<b>48%</b>
<b>Con lo stesso atteggiamento di prima</b>	26%	22%	23%	14%	18%	<b>21%</b>
<b>Con più serenità</b>	6%	7%	7%	4%	4%	<b>5%</b>
<b>Preferisco non rispondere</b>	0%	0%	0%	1%	0%	<b>1%</b>

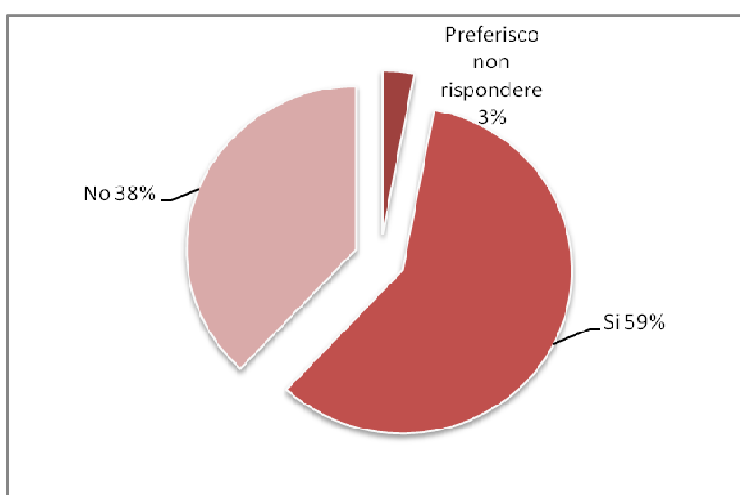
Fonte: Elaborazione Cittalia su dati SWG

E nemmeno il tempo pare confortare, perché il 72% del campione pensa che le conseguenze della crisi ci accompagneranno ancora a lungo e che essa porterà ulteriori conseguenze negative sulle imprese e sulle famiglie.

<sup>2</sup> Indagine demoscopica condotta tra il 7 e il 9 settembre 2009 da SWG con metodologia CATI/CAWI, su un campione di 1.500 cittadini maggiorenni rappresentativi delle diverse fasce anagrafiche e geografiche.

Questa visione discende probabilmente anche dal fatto che il 63% degli italiani dice di aver subito una qualche conseguenza dalla crisi. Tra questi, la maggior parte sono coloro che hanno avuto difficoltà con il mutuo immobiliare o con l'affitto e per l'acquisto di beni non alimentari; ma sono numerosi (16%) anche coloro che fanno fatica a pagare le bollette e non mancano (5%) quelli che hanno rinunciato all'acquisto di generi alimentari e di medicinali. Ma il dato ancora più preoccupante è quello relativo al mercato del lavoro, rispetto al quale ben il 59% degli intervistati afferma di conoscere direttamente una persona che nella stretta cerchia dei parenti o degli amici ha perso il lavoro in questo ultimo anno. È un indicatore importante che ci aiuta a comprendere quanto la questione occupazionale stia diventando urgente a tutti i livelli della società e come la disoccupazione stia colpendo in tutti i territori indistintamente.

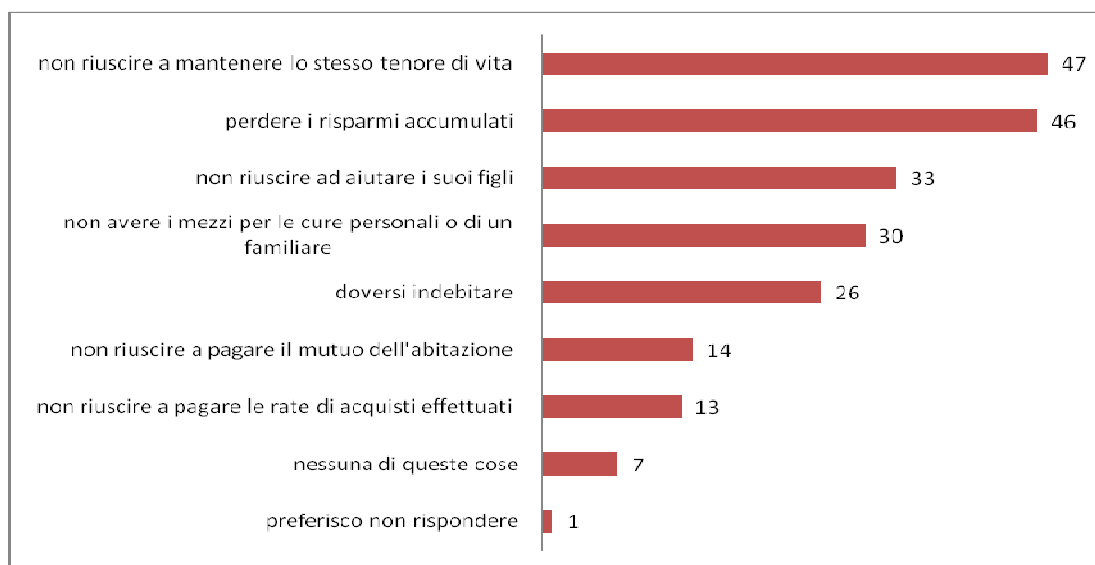
Fig. 2: Tra i Suoi familiari e la sua cerchia di conoscenti e amici, vi sono persone che sono rimaste senza lavoro nell'ultimo anno?



Fonti: Elaborazione Cittalia su dati SWG

In termini più generali, la preoccupazione più diffusa è quella di "arretrare", ritornare ad un passato fatto di incertezze e di vite vissute alla giornata, quando non si riusciva a risparmiare e il tenore di vita era modesto per la maggioranza degli italiani. Preoccupazione aggravata, in alcuni territori, dai fenomeni migratori che vengono percepiti come una minaccia, non tanto rispetto alla sicurezza nelle strade e ai fenomeni di delinquenza, quanto piuttosto rispetto alla sicurezza economica, laddove i nuovi arrivati si inseriscono nei circuiti lavorativi e produttivi e si vanno progressivamente sostituendo alla forza lavoro locale.

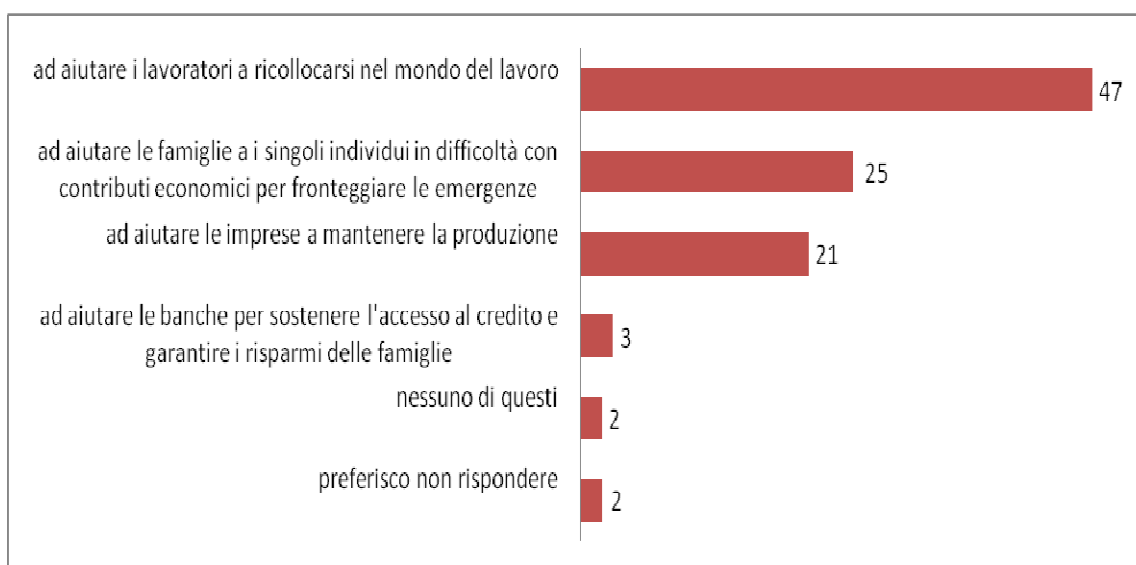
Fig. 3: Rispetto all'attuale congiuntura economica lei teme in particolare di (dati in percentuale):



Fonti: Elaborazione Cittalia su dati SWG

Le persone hanno molta chiarezza rispetto al fatto che la crisi dal mondo della finanza abbia ormai impattato in modo profondo su quello dell'economia reale. Le banche e gli istituti finanziari che in un primo momento erano indicati come soggetti più bisognosi del sostegno pubblico, mentre oggi sono visti come destinatari principali dei sostegni statali solo da una minuscola percentuale di cittadini (3%), mentre la stragrande maggioranza (72%) pensa che sia il momento di concentrare gli sforzi sul mondo del lavoro e sugli aiuti diretti alle famiglie e agli individui in difficoltà.

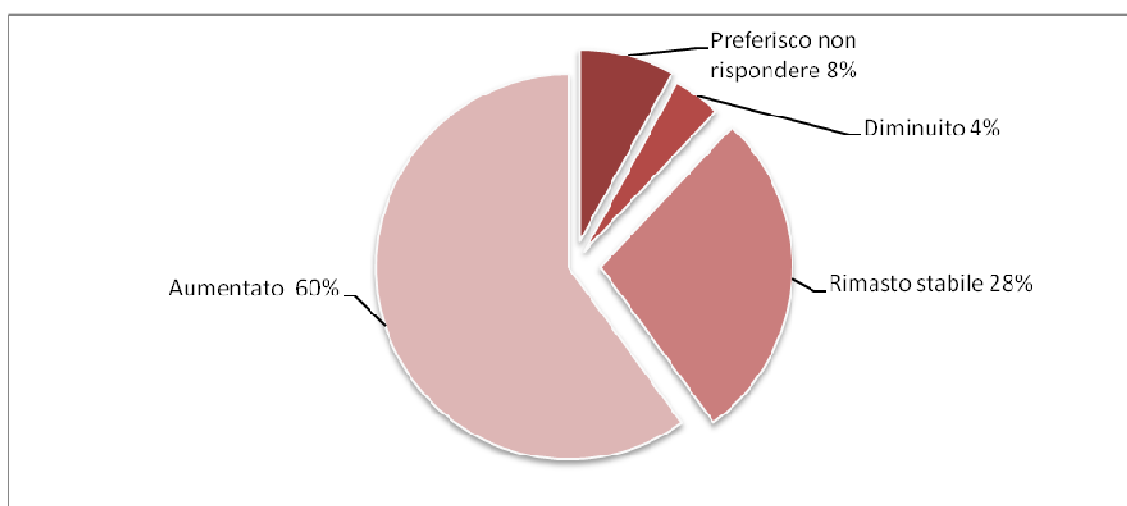
Fig. 4: verso cosa dovrebbero essere indirizzati gli interventi anticrisi delle istituzioni pubbliche?



Fonti: Elaborazione Cittalia su dati SWG

C'è grande consapevolezza tra i cittadini rispetto al livello territoriale sul quale la crisi ha colpito più duramente: il 63% del campione è convinto che le situazioni di povertà nel proprio Comune siano aumentate nell'ultimo anno e che la crisi abbia avuto dirette ripercussioni sulle amministrazioni locali con la crescita del ricorso ai servizi sociali del Comune.

Fig. 5: Secondo lei, il ricorso ai servizi sociali del Comune in questo periodo di crisi è:



Fonte: elaborazione Cittalia su dati SWG

### 3. L'impegno dei Comuni per le famiglie e il mondo del lavoro

Sebbene i contorni della crisi oltrepassino di gran lunga la dimensione locale, i Comuni sono investiti da un profondo cambiamento nella quantità e qualità della domanda di servizi, in particolare di servizi sociali. Si guarda al Comune, infatti, per cercare soluzioni a questioni che, non solo sono sotto la responsabilità istituzionale di altri soggetti, ma richiedono competenze e leve di intervento che spesso non sono appannaggio dei Comuni stessi. Se, infatti, la lotta contro la burocrazia e gli sprechi resta la battaglia prioritaria da portare avanti, nella percezione degli italiani, subito dopo viene la lotta all'evasione fiscale, il controllo dei prezzi di prima necessità e la formazione per il ricollocamento al lavoro: tutti compiti che i Comuni tradizionalmente non svolgono, se non in logica di supporto ai soggetti pubblici che ne hanno la diretta responsabilità.

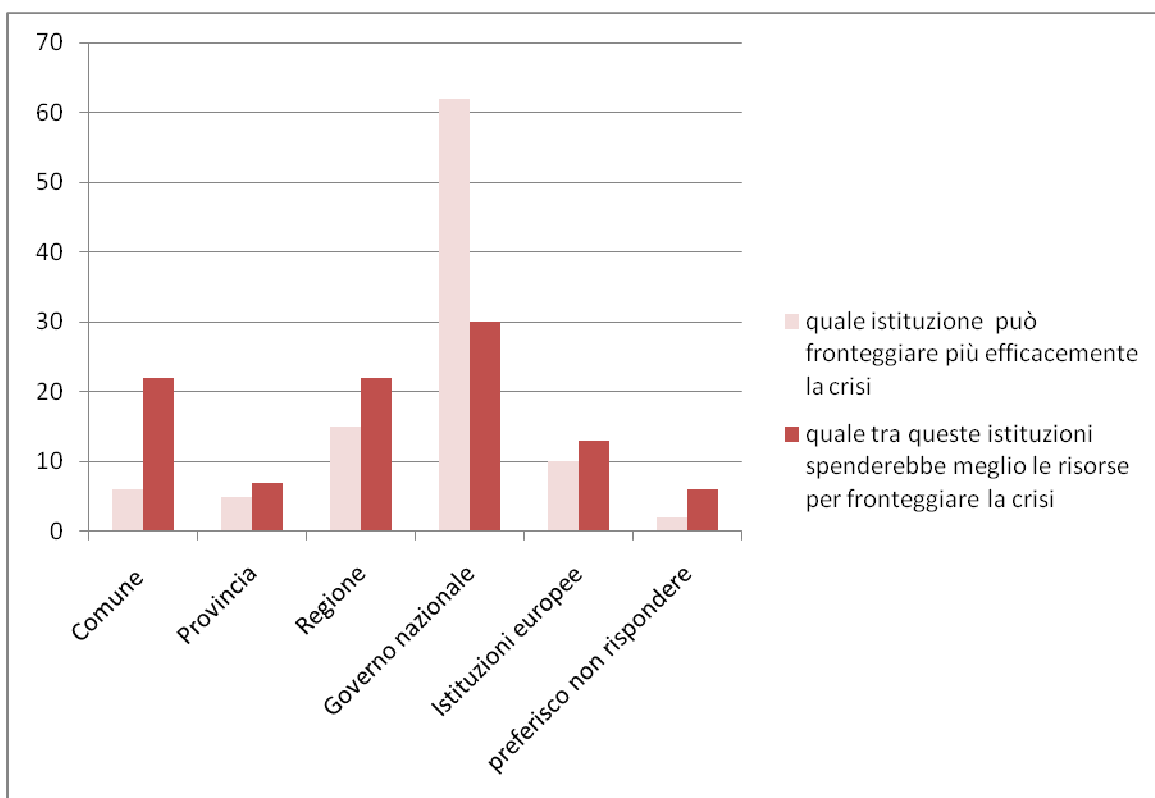
Tab. 5: Cosa ritiene che possa fare il suo Comune per cercare di ridurre i danni prodotti dalla crisi economica? Voto medio da 1 (per niente importante) a 10 (importantissimo).

<b>Combattere gli sprechi e tagliare le spese di burocrazia</b>	<b>8,4</b>
<b>Combattere l'evasione di tasse e tariffe</b>	<b>8,3</b>
<b>Promuovere il controllo dei prezzi e calmierare i prezzi dei beni di prima necessità</b>	<b>7,8</b>
<b>Aiutare nella ricerca di un nuovo lavoro chi resta disoccupato attraverso la formazione e borse lavoro</b>	<b>7,5</b>
<b>Promuovere buoni acquisto per i beni di prima necessità e per libri scolastici</b>	<b>7,4</b>
<b>Mobilitarsi nei confronti della regione e del Governo nazionale affinché si impegnino di più a favore del territorio</b>	<b>7,3</b>
<b>Promuovere fondi anti usura per le famiglie indebitate</b>	<b>7,3</b>
<b>Promuovere investimenti nei lavori pubblici, per sostenere il territorio e la ripresa dell'occupazione</b>	<b>7,2</b>
<b>Attivare un piano anticrisi complessivo con la collaborazione delle altre istituzioni e dei soggetti produttivi</b>	<b>7,1</b>
<b>Sostenere l'accesso al credito per le piccole imprese</b>	<b>7,1</b>
<b>Definire contributi economici straordinari per chi resta senza lavoro</b>	<b>7,0</b>

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati SWG

Si crea, anzi, in questo senso una specie di corto circuito, dove nella percezione degli individui è chiaro che le leve per uscire da questo periodo recessivo sono in mano quasi esclusivamente ai Governi centrali (solo il 5% crede che i Comuni possano risolvere la crisi, a fronte di un 62% che attribuisce questo compito al Governo nazionale); ma nel contempo attribuiscono maggiore fiducia ai livelli locali di governo, soprattutto nella capacità di impegnare le risorse.

Fig. 7: I soggetti istituzionali giudicati più idonei a gestire la crisi.



Fonte: Elaborazione Cittalia su dati SWG

Ma come ben sappiamo, purtroppo, le risorse a disposizione dei Comuni sono da tempo in forte contrazione e i Comuni da soli, in particolare quelli di minore dimensione, non hanno la possibilità materiale di allocare direttamente risorse ingenti.

Su questo punto<sup>3</sup> però siamo di fronte a un paradosso istituzionale che rischia di indebolire le già poche risorse complessivamente disponibili: i Comuni italiani, a causa del Patto di Stabilità e alla riduzione delle entrate si trovano in forte difficoltà. Infatti al comparto Comuni per il triennio 2009/2011 è stato chiesto un contributo al risanamento della finanza pubblica pari a circa 5 miliardi. Se a ciò aggiungiamo la riduzione dei trasferimenti, l'aumento fisiologico dei

<sup>3</sup> L'elaborazione dei dati economici e finanziari dei Comuni è a cura di IFEL

costi e i maggiori impegni procurati dal rinnovo dei contratti del pubblico impiego, i Comuni si troveranno nel prossimo triennio con bilanci ridotti complessivamente di circa 9 miliardi di euro.

Per raggiungere tale obiettivo gli Enti hanno come unica possibilità la riduzione della spesa, visto il blocco delle entrate che per il solo 2009 ammonta a oltre il 6% della spesa totale.

Secondo le stime di Cittalia, basate su un campione di Comuni capoluogo, la crisi ha già manifestato i suoi effetti sulla domanda di servizi sociali, che si stima sia cresciuta rispetto all'anno scorso mediamente almeno del 20% che, proiettato sugli attuali valori di spesa, significherebbe un impegno di circa 1,6 miliardi di euro in più rispetto al 2008.

Molti Comuni, comunque, consapevoli dei vincoli di bilancio che li stanno costringendo a politiche di "mantenimento" piuttosto che di sviluppo, hanno cercato innanzitutto di mettere insieme le forze del territorio per affrontare in modo integrato e sistemico gli effetti della crisi. Sono nati così in tutta la penisola (anche se ancora una volta, pur con alcune eccezioni, le regioni del Nord si sono dimostrate più veloci e concrete) tavoli di concertazione, accordi programmatici, collaborazioni istituzionali che hanno visto i Comuni capoluogo protagonisti, spesso insieme alle Province e alle Regioni, nella realizzazione di veri e propri piani locali anticrisi. I Comuni hanno utilizzato la peculiare conoscenza del territorio e la forte committenza politica espressa dai sindaci per costruire relazioni con gli istituti di credito locali, i sindacati, le associazioni imprenditoriali e di categoria, i centri di formazione, gli ordini professionali, il volontariato e altri soggetti collettivi. Sono state così varate un po' ovunque delle misure anticrisi che hanno potuto contare sul reperimento di risorse dirette da parte dei diversi attori coinvolti. In prima battuta si sono mossi i Comuni capoluogo di alcune delle province dove più rapidamente l'economia reale ha subito le conseguenze del tracollo finanziario. Il Comune, in questi luoghi, ha fatto valere la propria vicinanza con il territorio, la conoscenza spesso diretta delle situazioni di disagio e la capacità di tenere costantemente monitorate le situazioni di crisi imprenditoriale, economica e sociale sul territorio. In questo modo, si sono create le condizioni per:

- facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese e delle famiglie in difficoltà grazie a fondi di garanzia sostenuti dagli enti locali;
- predisporre piani e azioni formative per il ricollocamento al lavoro di chi ha perso in questo periodo l'occupazione;
- prevedere tariffe agevolate per il ricorso ai professionisti in occasione di ristrutturazioni edilizie o per la compravendita di immobili;
- costituire tavoli permanenti per la risoluzione di controversie di lavoro e per prevenire gli effetti delle eventuali chiusure aziendali.

Se la logica della “concertazione”, dell’accordo locale tra tutte le parti sociali ha fatto un po’ da *leitmotiv* alle iniziative dei Comuni, ciascuna realtà l’ha poi declinata in modo differente dando vita ad azioni specifiche per i territori di riferimento.

Quasi tutti i Comuni capoluogo hanno provveduto in modo autonomo a ridurre le rette dei servizi comunali per le famiglie in difficoltà. Lo hanno fatto attraverso modalità differenti: abbassando le tariffe per cassintegrati e nuovi disoccupati; allargando la base di coloro che hanno diritto ad esenzioni, sostenendo le famiglie numerose e dilazionando nel tempo le rate da pagare o anche, in alcuni casi, provvedendo direttamente a erogare finanziamenti a questo scopo.

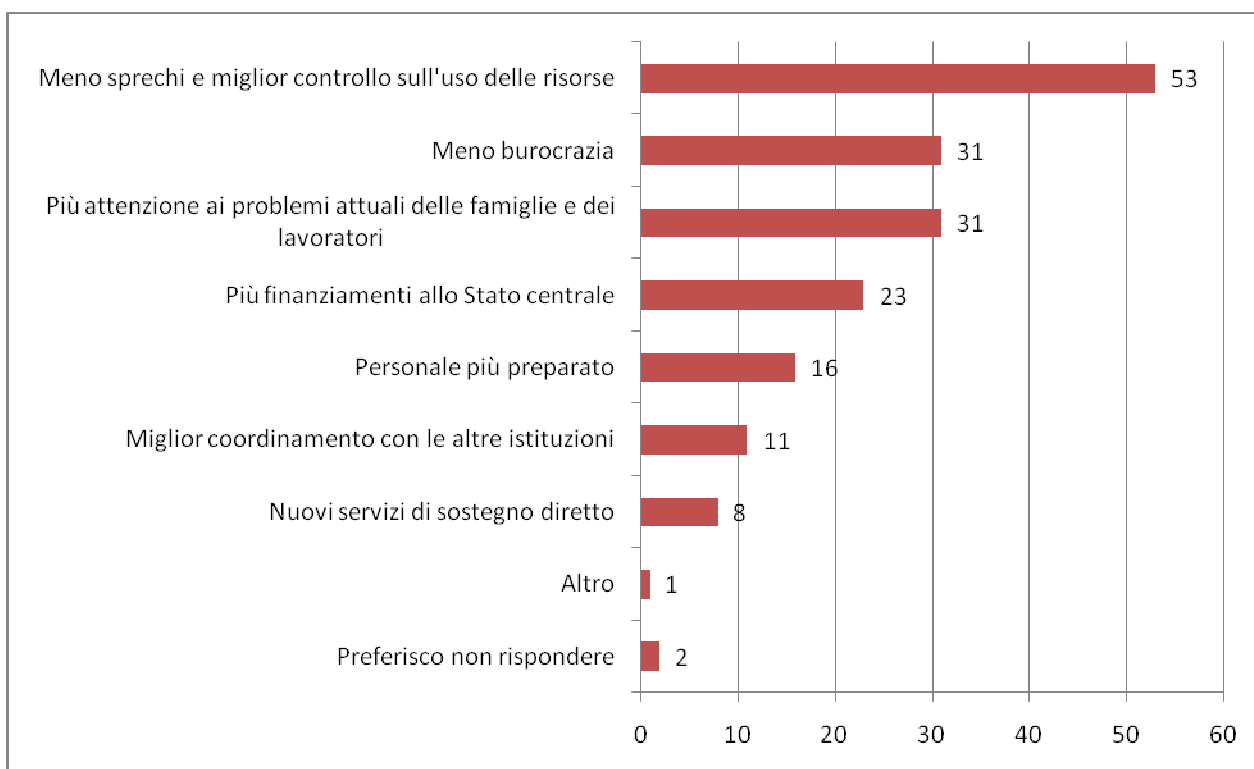
Alcuni comuni (La Spezia, Novara, Parma e Reggio Emilia, per primi) hanno messo a punto vere e proprie “mini-manovre” sulla crisi, discusse e sostenute dai vari soggetti territoriali. Sono stati pianificati e messi in campo interventi rivolti ad una gamma molto ampia di destinatari ed i Comuni hanno assunto il ruolo di connettore con il territorio nei confronti degli attori economici e sociali e degli altri livelli istituzionali, provvedendo alla raccolta e selezione della domanda della comunità locale, realizzando campagne informative e preoccupandosi di dare pieno compimento ai diritti delle famiglie in difficoltà. Questi “piani anticrisi” raccolgono in modo strutturato e integrato le molte iniziative a favore di famiglie e imprese che altri Comuni hanno realizzato singolarmente e che di seguito sono descritte.

Uno dei risulati nefasti che questa fase recessiva ha lasciato sul terreno è stato il venir meno dei rapporti fiduciosi tra i diversi soggetti economici: le banche, dopo una lunga stagione di sostanziale apertura, hanno improvvisamente ristretto i criteri per l’accesso ai finanziamenti alle imprese, mettendo in difficoltà quelle più esposte in termini di liquidità. Gli enti locali, e i Comuni in primo luogo, hanno riempito questo vuoto, svolgendo un importante ruolo di garanzia attraverso la promozione di fondi specifici in aggiunta alle disponibilità garantite da Consorzi fidi. Ne hanno beneficiato le imprese, per riavviare cicli produttivi in quiescenza e le famiglie, principalmente per l’accensione di mutui agevolati per l’acquisto della prima casa. Anche se purtroppo non siamo in grado di fornire dati attendibili in questo senso (passando per i singoli istituti di credito e i relativi prodotti finanziari, risulta impossibile ricondurre la miriade di iniziative a un denominatore comune), le rilevazioni sul campo confermano che i primi effetti di queste iniziative cominciano a vedersi.

Molti Comuni si segnalano, poi, per un altro elemento di valore che hanno saputo innestare in questa fase: la capacità di impegnare velocemente finanziamenti già disponibili per la creazione di imprese, in particolare per le donne e i giovani. È il caso (solo per citarne alcuni) di Alessandria che ha stanziato per l’imprenditorialità femminile, di Genova che ha stanziato 1.870.000 euro per le imprese nelle aree di particolare degrado, di Napoli che prevede più di 2 milioni di euro a sostegno di piccole imprese, artigiani e commercianti delle aree maggiormente

depressive della città. Ma sono numerosi gli esempi di Comuni che hanno accelerato l'iter burocratico e lo hanno semplificato per venire incontro a esigenze emergenziali. Il limite che possiamo ravvisare in questo senso è piuttosto legato alla capacità che questi stessi Comuni hanno di far percepire nel modo corretto alla cittadinanza questi sforzi. Rimane, infatti, la convinzione diffusa che la ricetta per migliorare le iniziative che i Comuni stanno realizzando per fronteggiare la crisi sia la riduzione degli sprechi e la lotta alla burocrazia, temi sui quali le amministrazioni, in particolare i Comuni, stanno da tempo raggiungendo risultati di grande rilievo.

Fig. 8: A Suo avviso, che cosa servirebbe per rendere più efficace l'intervento del Suo Comune per aiutare le famiglie e i lavoratori che affrontano la crisi?



Fonte: Elaborazione Cittalia su dati SWG

Sempre in questa direzione e senza aspettare i provvedimenti governativi di modifica delle regole del Patto di Stabilità, si è cercato di tutelare le imprese che vantano crediti nei confronti degli stessi Comuni. Alle banche viene chiesto di dare la possibilità alle imprese fornitrici di incassare anticipatamente le fatture, come accade a La Spezia e a Empoli. Sempre in questa direzione, a Salerno e a Reggio Emilia, i Comuni attraverso convenzioni con le banche hanno dato vita a fondi di garanzia a protezione dei soggetti del Terzo settore impegnati nei servizi sociali. Altre misure poi intervengono sui processi aziendali, ma a favore diretto dei lavoratori

all'interno dell'impresa: ci riferiamo agli accordi con gli istituti di credito per l'anticipazione della Cassa Integrazione come accade nel Comune di Torino e in quello di Ivrea e i contributi alle imprese per la realizzazione di interventi formativi mirati alla riqualificazione del personale realizzati dal Comune di Napoli.

Troviamo poi una serie di interventi che i Comuni hanno messo in campo a diretto favore delle categorie più gravemente colpite dalla crisi economica. Questi interventi non hanno l'obiettivo di "ridisegnare" il sistema di welfare, ma di garantire una ulteriore protezione per quei soggetti che a causa della perdita del lavoro o dell'entrata in cassa integrazione hanno visto improvvisamente e radicalmente mutare la loro disponibilità economica e faticano a provvedere alle necessità della propria famiglia.

In primo luogo vi è la tutela di chi vive in condizioni di povertà estrema nell'accesso a beni primari, realizzati attraverso accordi con le organizzazioni di volontariato, come accade ad esempio a Roma e a Foggia. Si tratta principalmente di attività che vanno a rafforzare servizi già in essere (come le mense e i ricoveri per i poveri), ma che hanno visto in questi mesi un sensibile aumento della domanda. Altri interventi sono invece diretti alle famiglie impoverite dalla crisi. E' il caso dell'ampliamento dei criteri di accesso gratuito, tramite ISEE, ai servizi comunali (come accade ad esempio a Parma, Novara, Potenza ma anche in gran parte dei Comuni capoluogo), dell'agevolazione all'acquisto di prodotti alimentari, prodotti farmaceutici e prodotti per l'infanzia (Palermo, Aosta) della promozione di "panieri" di generi alimentari scontati o dei "farmer markets" (Potenza, Crotona, Rimini).

## 4. Esempi di interventi anticrisi programmati e realizzati nei Comuni capoluogo

### Comune di Barletta

#### **a) interventi a favore del mondo del lavoro**

- Tirocini formativi per l'inserimento lavorativo destinati a giovani tra i 18 e i 45 anni, residenti nel Comune e in cerca di prima occupazione.
- Protocollo Intesa tra Comune, Centri territoriali per l'impiego, Ass. di categoria e OOSS: i CTI di Barletta recepiranno le istanze di aziende e tirocinanti per il rafforzamento della rete locale a sostegno dell'inserimento lavorativo

#### **b) Interventi a favore delle imprese**

- Vengono stanziati complessivamente 200.000 euro per il sostegno alle microimprese e alla promozione delle imprese del territorio, con particolare riferimento all'aggregazione e alla tutela delle imprese del settore vitivinicolo per la costituzione di una Denominazione di Origine Protetta.

#### **c) Interventi a favore delle famiglie**

- Contributo economico diretto in favore delle famiglie numerose in difficoltà a causa della crisi economica, nell'ambito di un più ampio programma regionale al quale il Comune contribuisce con risorse proprie.

### **Comune di La Spezia**

Con il Patto Anticrisi stipulato fra le Istituzioni ed i rappresentanti delle forze economiche e sociali della città, il Comune della Spezia si è impegnato ad attivare alcune misure nel campo sociale per fronteggiare la crisi economica.

#### **a) Interventi sociali a favore delle fasce più deboli**

- concessione di un contributo economico una tantum finalizzato al pagamento di affitto/mutuo e/o utenze e l'esenzione dal pagamento della Tariffa di Igiene Ambientale per i nuclei familiari maggiormente colpiti dalla crisi. Possono beneficiare del contributo i nuclei familiari residenti nel Comune della Spezia, che si sono ritrovati in una delle seguenti condizioni: Lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato con imprese che hanno perso il lavoro (licenziati, in mobilità indennizzata o giuridica, con indennità di disoccupazione o senza requisiti per l'indennità); lavoratori dipendenti da imprese con contratto a tempo indeterminato in cassa integrazione e in mobilità; lavoratori dipendenti da imprese per i quali è stata definita una riduzione dell'orario di lavoro e quindi di retribuzione.

#### **Bando per la concessione dei contributi per il pagamento dei canoni di locazione per l'anno 2008**

- Sono stati riaperti i termini di scadenza del Bando contributi affitto, anche in considerazione del fatto che l'alta incidenza del canone di affitto sull'economia domestica compromette condizioni di vita dignitose a consistenti fasce della popolazione.

#### **Tariffa di Igiene Ambientale 2009. Bando per la concessione di contributo**

- E' stato previsto un bando per la concessione di un contributo sociale al fine di esentare, in misura totale o parziale, dal pagamento della tariffa di igiene ambientale per l'anno 2009 i nuclei familiari in condizioni economiche disagiate.
- Il Comune, in attuazione di specifici ordini del giorno votati in Consiglio Comunale, per fronteggiare la crisi economica che sta colpendo anche la nostra città, sta predisponendo in accordo con le Organizzazioni Sindacali misure per sostenere, già per l'anno in corso, le famiglie i cui componenti hanno visto diminuire le loro capacità di reddito a causa della crisi stessa. Il provvedimento riguarderà i casi di nuova disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, e riduzione dell'orario di lavoro.

#### **b) Agevolazioni alle imprese**

- Sono previsti aiuti alle imprese per esplorare nuovi mercati attraverso l'adesione alla rete europea per l'internazionalizzazione. Si ampliano le competenze dell'azienda speciale della Camera di commercio 'La Spezia Eps' appena entrata a far parte dell'EEN

(Enterprise Europe Network), la rete che sostiene le piccole e medie imprese nello sviluppo del proprio potenziale d'innovazione sensibilizzandole nel contempo alle politiche europee. Questa nuova iniziativa della Commissione europea, varata pochi mesi fa, offre agli imprenditori uno sportello unico cui rivolgersi per fruire di tanti servizi di facile accesso. La rete, e quindi 'La Spezia Eps', interviene aiutando ad esempio nella ricerca di un partner commerciale. Organizza visite nella sede dell'impresa, per valutare le esigenze specifiche e fornire una consulenza sulle questioni aziendali. Una banca dati di provata efficacia permette poi ai vari punti di contatto di rimanere costantemente collegati e di mettere in comune partenariati in ambito tecnologico, commerciale e industriale. A ciò si affianca la consueta attività di informazione sui finanziamenti europei'.

**Comune di Novara****a) Interventi a sostegno delle famiglie a basso reddito e delle famiglie colpite da cassa integrazione o perdita del posto di lavoro**

- E' previsto un bonus per il terzo figlio.
- E' stato innalzato il parametro minimo dell'Isee da 7.300 a 7.500 euro, il che significa che un numero maggiore di cittadini potrà accedere ad una serie di benefit e servizi assistenziali offerti dal Comune.
- I nuclei monoreddito il cui capofamiglia dovesse perdere il posto di lavoro avranno l'esonero totale della retta dell'asilo nido e della mensa scolastica, mentre la riduzione sarà del 50 per cento in caso di cassa integrazione.
- È prevista l'esenzione dalla Tarsu per gli anziani con Isee pari o inferiore a 7500 euro.
- È stato poi costituito un fondo di 50 mila euro che andranno a beneficio proprio delle famiglie in difficoltà a causa della perdita del posto di lavoro; si tratta di una cifra che il comune conta di implementare anche grazie al contributo di altri enti e fondazioni.
- Anche nel settore socio assistenziale sono state previste una serie di iniziative che vedono la collaborazione di privati. Sono stati calcolati investimenti per 50 milioni di euro con un ritorno in termini occupazionali di circa 200 posti in settori altamente qualificati.
- Realizzazione di circa 350 alloggi da assegnare in locazione o proprietà a condizioni agevolate.

**b) Interventi a sostegno dell'occupazione**

- Attivazione di percorsi ed incentivi per l'insediamento di nuove aziende, capaci di offrire nuove opportunità occupazionali.
- Bando per incentivare la nascita di nuove strutture nel settore socio-assistenziale, attuando forme di collaborazione fra il pubblico ed il privato; sono state 10 le imprese che hanno proposto progetti ed iniziative per un valore complessivo di circa 50 milioni di euro
- Accelerazione dell'iter di realizzazione delle nuove aree industriali, dotate di tutte le infrastrutture necessarie, così da offrire opportunità concrete ai soggetti intenzionati ad investire sul territorio.

## **Comune di Reggio Calabria**

### **a) Interventi a favore del commercio**

A seguito della crisi economica, molti negozianti sono stati costretti a chiudere gli esercizi commerciali a causa degli affitti troppo alti. Il Comune ha firmato una convenzione con Confcommercio e Confesercenti, trasferendo al loro consorzio fidi 100mila euro come fondo di garanzia per i prestiti chiesti dai commercialisti della provincia di Reggio Calabria. Il fondo copre al 50% i rifinanziamenti di debiti, gli investimenti in nuove tecnologie e apparecchi di videosorveglianza per un massimo di 30mila euro.

### **b) Interventi a favore dell'economia del territorio**

#### **Aumento della ricettività turistica**

Nell'ambito del PSU Fondi Por Calabria 2000-2006 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Programma di Sviluppo Urbano (PSU) Asse 5 Città Misura 5.1.a è previsto l'intervento n.25 "Aumento della ricettività turistica". L'obiettivo è di contribuire a soddisfare una domanda di ricettività turistica nell'area urbana, sia nell'alta stagione che nell'arco dell'anno, offrendo servizi di intrattenimento alla popolazione e adeguamento dei servizi alberghieri.

#### **Creazione di nuove imprese nel settore del turismo**

Attraverso un bando, rivolto a giovani inoccupati/disoccupati che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età alla data di presentazione della domanda, si vuole incentivare la creazione di nuove imprese nel settore del turismo. Il contributo assegnato ammonta ad € 1.500.000,00, diretto al rafforzamento della ricettività alberghiera, della struttura ricettiva di supporto, dell'offerta turistica del territorio;

#### **Sostegno alle imprese turistiche già esistenti**

Attraverso un bando, diretto ad imprese già esistenti nel settore del turismo, contributo assegnato è pari ad € 2.400.000,00, si vuole rafforzare la ricettività alberghiera, la struttura ricettiva di supporto, l'acquisto di servizi reali di supporto alle attività turistiche nonché la realizzazione di servizi turistici;

#### **Attività formativa per l'avviamento al lavoro**

È stata prevista l'erogazione di un voucher per l'accesso a master universitari e dottorati di ricerca, a tirocini formativi e di orientamento per l'alta formazione presso imprese e studi professionali. L'iniziativa, predisposta grazie a un finanziamento rientrante nei fondi del Decreto-Reggio, è rivolta a 120 giovani laureati reggini di età inferiore ai 35 anni, disoccupati o ancora inoccupati.



**Comune di Reggio Emilia****a) Interventi a favore delle famiglie in condizioni di disagio economico****Bonus per famiglie in disagio economico**

Il bonus è una tantum, cioè erogato una sola volta e solo a uno dei componenti del nucleo familiare.

**Contributi a famiglie colpite dalla crisi economica**

Contributi destinati a famiglie che dall'ottobre 2008 siano state colpite e permangono, al momento della richiesta di contributo, in una delle seguenti condizioni: perdita del lavoro per cessazione o ridimensionamento dell'attività; riduzione delle ore lavorative di soci lavoratori di cooperative; mancato rinnovo di contratti a tempo determinato; cassa integrazione ordinaria o straordinaria; mobilità.

**b) Interventi a favore dei minori****Social card – minori**

E' destinata cittadini Italiani con la presenza di almeno un minore di 3 anni all'interno del nucleo familiare. Il reddito familiare ISEE deve essere inferiore a € 6000 e il patrimonio inferiore a € 15000. Il contributo è erogato con carta prepagata ricaricata dallo Stato con € 40 mensili per ogni figlio minore di anni 3 oltre ad un importo aggiuntivo erogato per l'acquisto pannoloni e latte artificiale.

**Borsa di studio per scuole secondarie di secondo grado (ex scuole medie superiori)**

La Borsa di Studio per Scuole Secondarie di Secondo Grado (ex Scuole Medie Superiori) è destinata a tutti i cittadini residenti nel Comune nel cui nucleo familiare è presente uno studente frequentante la scuola secondaria di II grado. Possono fare richiesta i cittadini con reddito ISEE inferiore a € 10.632,94

**c) Interventi a favore degli anziani****Assegno di cura per anziani**

Destinato ad anziani non autosufficienti assistiti a domicilio con ISEE estratto del solo anziano inferiore a € 21.796. Per famiglie colpite dalla crisi economica, titolari di un assegno di cura, è possibile, su richiesta, ottenere un contributo mensile aggiuntivo all'assegno di cura di 160,00 euro mensili.

**d) Interventi a sostegno dell'economia domestica (riduzione rette e tariffe)****Abbonamento Telecom**

L'esenzione totale o riduzione del 50% dell'importo mensile di abbonamento Telecom è prevista per i cittadini con reddito ISEE inferiore a € 6713,94 oppure in presenza di invalidi o pensionati sociali. In presenza di sordi totali è prevista l'esenzione. In presenza di ciechi assoluti può essere prevista la tariffa agevolata anche per la navigazione internet.

#### **Rateizzazione delle bollette domestiche Enia (azienda multi servizi di pubblica utilità)**

L'agevolazione si rivolge a tutti i cittadini disoccupati, ai lavoratori in mobilità e ai lavoratori in cassa integrazione con riduzione oraria superiore al 30% e permette di ripartire le bollette di gas ed energia elettrica in 3 rate senza interessi.

#### **Contributo per il pagamento di rette di servizi (residenziali, semiresidenziali e domiciliari per anziani e disabili)**

Contributi destinati a famiglie che dall'ottobre 2008 siano state colpite e permangono, al momento della richiesta di contributo, in una delle seguenti condizioni: perdita del lavoro per cessazione o ridimensionamento dell'attività; riduzione delle ore lavorative di soci lavoratori di cooperative; mancato rinnovo di contratti a tempo determinato; cassa integrazione ordinaria o straordinaria; mobilità.

#### **Riduzione delle rette per i nidi e le scuole dell'infanzia**

Hanno diritto alla riduzione delle rette per gli asili e le scuole comunali dell'infanzia le persone che hanno perso il lavoro per cessazione o ridimensionamento dell'attività; in mobilità; in cassa integrazione ordinaria o straordinaria; coloro che non hanno avuto rinnovato contratti a tempo determinato e i soci lavoratori di cooperative cui è stato ridotto l'orario lavorativo.

#### **e) Interventi a favore della casa**

##### **Finanza sociale: agevolazioni mutuo prima casa e portabilità mutui**

Il progetto è rivolto ai cittadini residenti nel Comune di Reggio Emilia con reddito inferiore a € 35.000, che devono stipulare un mutuo per l'acquisto della prima casa.

##### **Avere un affitto a canone convenzionato**

È un'opportunità destinata ai cittadini italiani, comunitari o extra comunitari con permesso di soggiorno almeno biennale e regolare attività lavorativa, residenti o con sede di lavoro o studio a Reggio Emilia. Requisiti richiesti:

- valore ISE non superiore a € 60.000,
- valore ISEE non superiore a € 25.000;
- non essere titolari del diritto di proprietà, di usufrutto o di abitazione di un alloggio nel Comune di Reggio Emilia o in comuni con esso confinanti.

**f) Interventi a favore del lavoro**

**Accedere ad un prestito “sull’onore”**

Possono richiederlo persone in momentanea difficoltà per sostenere una spesa necessaria per la famiglia quale:

- Versamento di depositi cauzionali per la stipula di contratti d'affitto per il proprio alloggio
- Lavoro (es: spese di avvio attività o cambio occupazione);
- Formazione o riqualificazione professionale
- Spese legali, legate al diritto di famiglia;
- Spese sanitarie;
- Il richiedente deve essere residente nel Comune di Reggio Emilia da almeno un anno;
- Il valore ISEE del nucleo familiare del richiedente non può essere inferiore a € 7.500,00 o superiore a € 18.000,00.

Entità del prestito: di norma, l'entità del prestito è compresa fra € 1.000,00 e € 5.000,00.

MENU

CERCA

IL GAZZETTINO.it



ACCEDI

ABBONATI

# NORDEST

Mercoledì 29 Marzo - agg. 15:03

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA **PORDENONE** UDINE TRIESTE PRIMO PIANO



## Uffici a corto di personale. I Comuni ormai si rubano impiegati, tecnici e ragionieri

**NORDEST > PORDENONE**

Lunedì 2 Maggio 2022 di **D.L.**



Annuncio 1 di 3 : (0:01) ?



3

1,3  
mila

Se nell'industria le imprese faticano a trovare operai nei **Comuni** è diventato difficile trovare **impiegati amministrativi e personale tecnico**. Sembrano infatti ormai andati in archivio gli anni in cui i giovani - anche diplomati o laureti - cercavano di entrare nella pubblica amministrazione con qualche ambizione di carriera. Ma soprattutto per garantirsi il posto sicuro a vita. Il mondo è cambiato e sta cambiando sempre più velocemente anche negli enti pubblici, in particolare in quelli locali. Con i Comuni che fanno a gara per contendersi quelle figure professionali di cui la macchina amministrativa non può fare a meno. A mancare sono soprattutto tecnici (in particolare per gli uffici tecnici delle amministrazioni) e personale di ragioneria. «La situazione sta diventando piuttosto pesante - spiega Markus Maurmair, sindaco di Valvasone Arzene e componente del direttivo dell'Anci Friuli Venezia Giulia - tanto che solo tre giorni fa abbiamo avuto un incontro con l'assessore regionale agli Enti locali Pierpaolo Roberti. Il problema che riguarda sia i Comuni piccoli che quelli più grandi e strutturati - è l'analisi del



## Portiere di notte pestato a sangue da tre ragazzi che facevano la pipì davanti l'hotel, la sorella: «È messo male» **Video**

• Follia a Marghera. Sgrida tre ragazzi che fanno la pipì davanti al suo hotel, portiere di notte pestato a sangue



## DALLA STESSA SEZIONE



**Atleta americana non può avere la tessera sanitaria: «È senza requisiti»**

di Mauro Rossato

sindaco - non nasce in questi ultimi anni. Bisogna tornare al 2010, 2011 quando cominciarono i blocchi alla spesa e i tagli nelle assunzioni. Quello che noi viviamo oggi è anche l'effetto di quelle politiche. Inoltre, e questo è un mero dato anagrafico, dobbiamo fare i conti con meno giovani che si affacciano al mercato del lavoro, sia privato che pubblico. Negli enti locali anche della nostra regione - sottolinea il rappresentante dell'Associazione dei sindaci Fvg - stiamo facendo i conti con un vero e proprio vuoto generazionale che si è creato negli ultimi dieci, quindici anni». È quasi come se mancasse una intera generazione. Ma sta anche emergendo un fenomeno che, fino a qualche anno fa, era del tutto sconosciuto. «Ci sono persone - fa qualche esempio Maurmair - che dopo aver lavorato 20 o 25 anni nella pubblica amministrazione, anche in ruoli di una certa importanza, decidono di lasciare per il mondo del lavoro privato». E quindi si creano buchi che i Comuni cercano di colmare rubandosi i potenziali dipendenti con i concorsi. «Ma non ci sono molti strumenti per essere competitivi. Riesco ad attirare addetti solo se offro un avvicinamento al luogo di provenienza e di residenza, oppure se un Comune è più grande e offre qualche prospettiva di carriera in più». Il problema è ovviamente più sentito dalle piccole amministrazioni, soprattutto quelle delle aree montane o più decentrate. «Nel Comune di Andreis - racconta Fabrizio Prevarin, sindaco del piccolo centro montano della Valcellina - ci abbiamo messo tre anni per riuscire a ottenere un tecnico per l'ufficio. Siamo riusciti ad accedere a una graduatoria e a trovare la persona che ha accettato di venire a lavorare. Ma la situazione - aggiunge il primo cittadino - nel complesso non è facile. Abbiamo tre dipendenti, oltre a un addetto di supporto all'Anagrafe per una volta alla settimana in convenzione con un altro Comune. È complicatissimo, se si pensa che al momento, pur essendo un Comune piccolo, abbiamo quasi tre milioni di euro di opere e di lavori da fare. Come si fa con la troppa burocrazia e con il poco personale?». I sindaci si scontrano poi con le norme dei concorsi che chiedono di cambiare. «Se uno vince un bando in un Comune deve esserci un vincolo a

di Loris Del Frate



**Incidente a Brugnera, morta Federica Scottà. Un anno e 4 mesi alla 26enne che ha provocato l'impatto, la famiglia: «E' il nulla»**

di Giuliano Pavan



**Fucili d'assalto, bombe a mano e mortai: le esercitazioni Usa si intensificano, il poligono allarga e blinda i confini**

di enrico padovan

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

**IL GAZZETTINO**

Salva-Stati

**9€/mese per 1 anno**

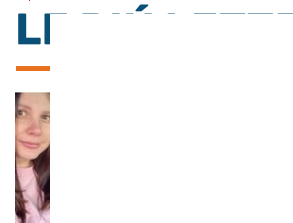
O

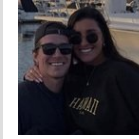


rimanere per un periodo almeno di tre anni, così si evitano i troppi casi in cui scatta la mobilità e il trasferimento magari solo due o tre mesi dopo l'assunzione».

Ultimo aggiornamento: 17:21  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## POTREBBE INTERESSARTI





«Facciamo sesso quattro volte a settimana e 12 viaggi l'anno: non vogliamo avere figli e essere infelici»

di Redazione web



Lavoro rifiutato, «la mia azienda è fallita nel 2018, il Tfr mi è arrivato nel 2023. E ora sono "troppo vecchia" per essere assunta»



**Serena Grandi: «Ho avuto più di 100 uomini, il più figo? Panatta. Il no a Gianni Agnelli? Per lui er...**

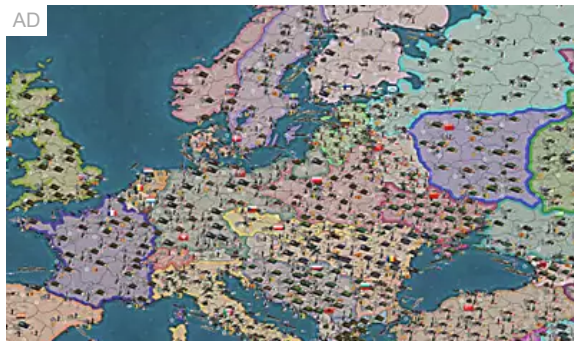


**Onlyfans, il curioso investimento della modella ex star di XFactor Foto**

**.ilMoltoFood**



**Tentazioni fritte: la ricetta del merluzzo dorato e fritto con pc**





### **E se gli Stati Uniti non fossero intervenuti nella WW2? Gioco simula una storia alternativa**

Il gioco di strategia simula una storia alternativa

Gioco di Strategia Storico

AD



### **La tecnologia Plug-in Electric Hybrid (PHEV) di F-Pace assicura consumi ridotti e zer...**

www.jaguar.it

AD

### **Finestre e infissi in alluminio: prodotti by EuroInfisso disponibili in tutto il Trentino**

EuroInfisso è da 40 anni specializzata nell'installazione di serramenti e infiss...

EuroInfisso

AD

### **Fibra TIM fino a 1 Giga a 25,90€/mese con Attivazione Inclusa. Affrettati!**

Scegli la Fibra Ultraveloce di TIM

AD

## **PIEMME**

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

**LIBRACCIO.it**

Nati nel 2004

**LIBRACCIO.it** +

**Skoda Kamiq Black Dots. Da 199€ al mese, anticipo 3.500€, TAN 6,99%, TAEG 8,43%**

Škoda Kamiq Black Dots. Da 199€ al mese, anticipo 3.500€, TAN 6,99%,...  
Škoda

**La tradizione artigianale Italiana.**

Scopri di più  
Velasca

COMMENTA

Potrebbe interessarti anche

#### TURISMO

**Santanchè: «I giovani che lavoreranno nel weekend guadagneranno nettamente di più rispetto ai giorni normali»**

**Foto**

• **Bagnini, è già allarme per l'estate prossima** • **Roma, turisti record tra hotel e locali**

#### LAVORO

**Informati in fuga, dopo la laurea nelle università del Nordest il 14,4% va all'estero. Belluno capitale degli espatriati**

• **Lavoro rifiutato, «quei 20 giorni in prova e poi sbattuta fuori senza essere pagata. E non parliamo delle Agenzie interinali fantasma»** • **La partita Iva non attira più: nel 2022 in Fvg calo del 25%. Il dato peggiore in Italia è a Gorizia**

**I LETTORI CI SCRIVONO**

**«Lavoro rifiutato? Sì, lo confesso, e a 44 anni ho anche chiesto il reddito di cittadinanza. E ora vi spiego il perché»**

• **Informatici in fuga, dopo la laurea nelle università del Nordest il 14,4% va all'estero. Belluno capitale degli espatriati** • **«La mia azienda è fallita nel 2018, il Tfr mi è arrivato nel 2023. E ora sono "troppo vecchia" per essere assunta»**

**TRIESTE**

**Usava il contrassegno della titolare morta da 5 anni: 250 euro di multa**

**VICENZA**

**Meglio la doccia del bagno. Ma non più di 5 minuti. Ecco le regole per non sprecare l'acqua**



---

CALTAGIRONE EDITORE IL MESSAGGERO IL MATTINO CORRIERE ADRIATICO QUOTIDIANO DI PUGLIA LEGGO

Società editrice © 2023 Il Gazzettino | C.F. 00744300



(<https://www.giornaletrentino.it>)

Cerca nel sito  
Home (<https://www.giornaletrentino.it>)  
Lago di Garda (/lago-di-garda)  
Foto (/foto)

Cronaca (/cronaca)  
Montagna (/montagna)  
Altre

Italia-Mondo (/italia-mondo)  
Generazioni (/generazioni)

Dillo al Trentino (/dillo-al-trentino)  
Scuola (/scuola)

Salute e Benessere (/salute-e-benessere)  
Terra e Gusto (/terra-e-gusto)

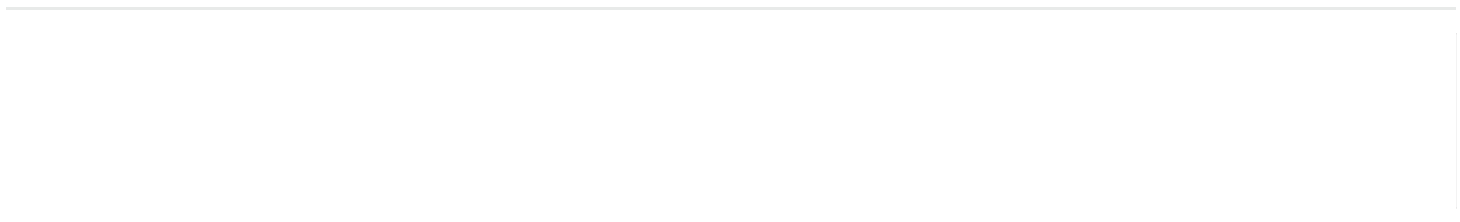
Viaggiare (/viaggiare)  
Qui Europa (/qui-europa)

Scienza e Tecnica (/scienza-e-tecnica)  
Speciali (/speciali)

Ambiente ed Energia (/ambiente-ed-energia)

**Comuni:**

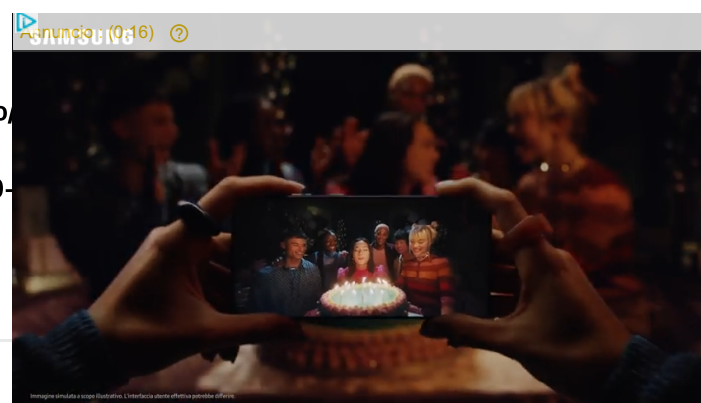
Trento (/cronaca/trento)    Rovereto (/cronaca/rovereto)    Riva (/cronaca/riva)    Arco (/cronaca/arco)  
Altre località



**Le ultime**

11:13 **In Ue-20 lieve calo dell'indice del sentimento economico a marzo (/italia-mondo/economico-a-marzo-1.3460429)**

11:09 **Consob, '10.000 ricorsi all'arbitro, 142 milioni risarciti' (/italia-mondo/consob-10-1.3460426)**



[Home page \(/\)](#) > [Cronaca \(/cronaca\)](#) > [Zanella: «Carenza di personale nei...](#)

**MUNICIPI**

# Zanella: «Carenza di personale nei Comuni trentini, la Provincia agisca»

Interrogazione del consigliere di Futura per avere la mappa dei “posti vacanti” e per spingere la giunta Fugatti a cambiare i limiti per le assunzioni

[Comuni \(/Topics/Tag/Comuni\)](#) [Carenza Di Personale \(/Topics/Tag/Carenza%20di%20personale\)](#) [Futura \(/Topics/Tag/Futura\)](#) [Interrogazione \(/Topics/Tag/Interrogazione\)](#)

28 febbraio 2022

(htt (ma  
text sub  
care care  
di- di-  
per: per:  
nei- nei-  
con con  
trer trer  
la- la-  
pro pro  
agis agis  
1.31 1.31



12

---

**TRENTO.** “In quanti e in quali Comuni, ad oggi, **non è presente il segretario comunale**? In quanti e in quali Comuni, ad oggi, è presente un segretario comunale a scavalco con altri Comuni? Quanto **personale (dirigenti e funzionari) manca nei diversi Comuni** trentini rispetto a quello previsto in organico? **Quanto personale manca nelle Comunità di valle** rispetto a quello previsto in organico? Quanto personale ha fatto domanda di trasferimento dai comuni e dalla Comunità di Valle nei quali è assegnato?

Le domande sono in calce ad un’interrogazione che è stata presentata dal consigliere provinciale di Futura, **Paolo Zanella**.

Un’interrogazione che parte da un punto fermo: la carenza di personale che sta mettendo in difficoltà i Comuni trentini.

"I/le sindaci/che, **specie dei Comuni più piccoli**, sono preoccupati che la carenza di personale inneschi un circolo vizioso - come sta avvenendo in altri ambiti lavorativi - per cui a fronte di un sovraccarico lavorativo e di responsabilità dovuto alla carenza di organico, finiscano col dimettersi anche i dipendenti che attualmente lavorano, cosa che nelle Comunità di Valle rischia di essere ulteriormente amplificata dall’incertezza della governance e del destino dell’Ente”, così scrive Zanella.

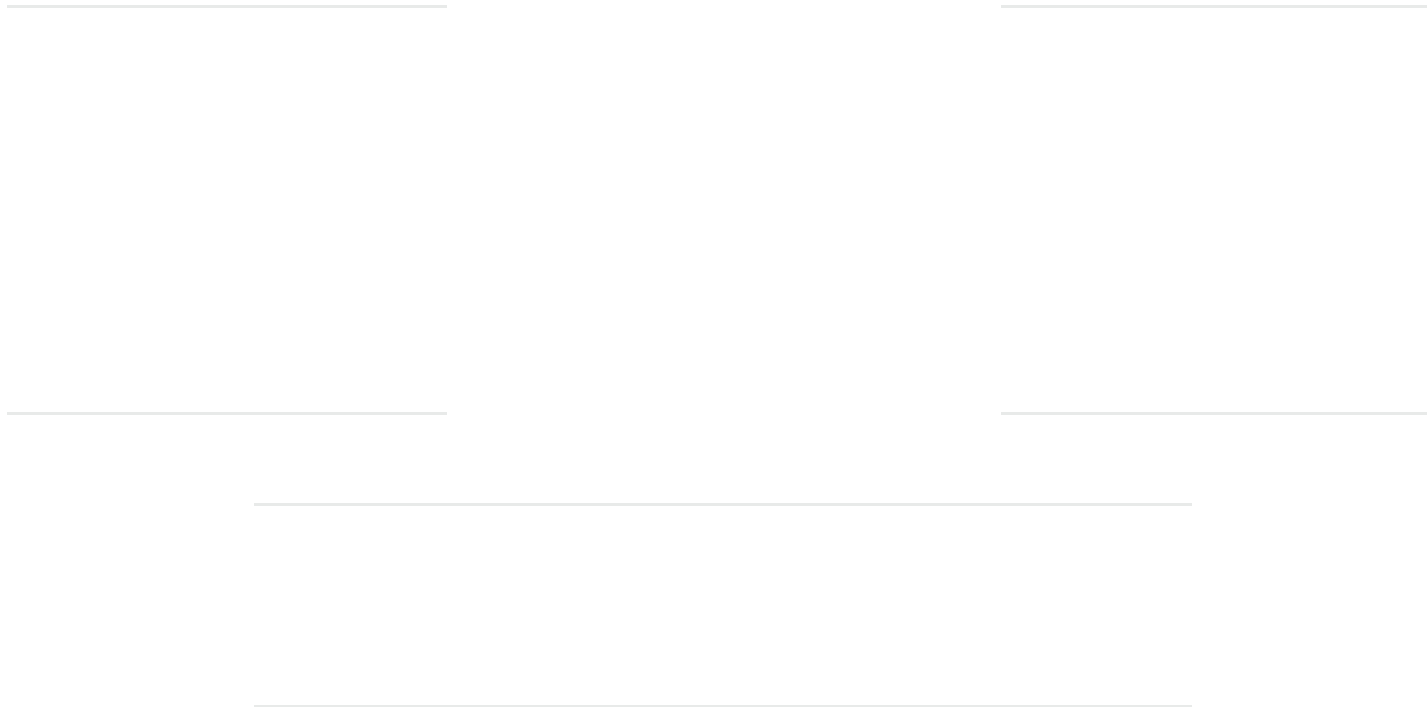
L’interrogazione si chiude con un’altra domanda rivolta al presidente Fugatti: “se e in che tempi la Giunta ha intenzione di presentare **modifiche legislative ai limiti assunzionali degli enti pubblici** tali da permettere maggiori assunzioni per i Comuni e le Comunità di valle e per garantire la possibilità di assunzioni in sovrapposizione, come previsto dalle modifiche del Codice degli Enti locali della nostra Regione autonoma.


12

(htt (ma  
text sub  
car car  
di- di-  
per per  
nei nei-

con con  
trer trer  
la- la-  
pro pro  
agis agis  
1.31 1.31

[Comuni \(/Topics/Tag/Comuni\)](#) [Carenza Di Personale \(/Topics/Tag/Carenza%20di%20personale\)](#) [Futura \(/Topics/Tag/Futura\)](#) [Interrogazione \(/Topics/Tag/Interrogazione\)](#)



Raccomandato da  Outbrain

Sponsor



Sponsor



 Privacy



Sponsor



Sponsor



12

### È iniziata la pre-registrazione della Lotteria Green Card

L'italiano può presentare domanda.  
U.S Green Card

### E se gli Stati Uniti non fossero intervenuti nella WW2? Gioco simula una storia alternativa

Il gioco di strategia simula una storia alternativa  
Gioco di Strategia Storico

Sponsor

Sponsor



Privacy



Sponsor

Sponsor

**Kena 4,99€/mese. Minuti illimitati, 1 GB e 500 SMS. La qualità della rete TIM!**

Attivazione 4,99€. SIM e consegna GRATIS! Un'offerta anche per nuovi numeri!

Kena Mobile

**Passa al 5G di TIM**

Paghi una sola volta 9,99€ e navighi in 5G per sempre. In più hai migliori smartphone 5G a rate. Scopri di più.

TIM

Sponsor



Sponsor

**Una vacanza alle Maldive perfetta in coppia e in famiglia**

-20% per una settimana da sogno in un Resort all inclusive


Club Med

**Škoda Kamiq Black Dots. Da 199€ al mese, anticipo 3.500€, TAN 6,99%, TAEG 8,43%**

12

Škoda Kamiq Black Dots. Da 199€ al mese, anticipo 3.500€, TAN 6,99%, TAEG 8,43%

Škoda



**InvestoPro EVO**

**Fai trading da soli 0,90€**

per sempre e senza costi nascosti!

**SCOPRI DI PIÙ**

in collaborazione con  
**INTESA SANPAOLO**

The advertisement features a dark background with a central image of a computer monitor displaying a trading platform interface. The interface includes various charts, data tables, and navigation elements. The text is primarily in white and yellow, with the 'InvestoPro EVO' logo at the top. A yellow button with the text 'SCOPRI DI PIÙ' is positioned below the monitor. At the bottom, the text 'in collaborazione con INTESA SANPAOLO' is displayed, with the Intesa Sanpaolo logo.



**InvestoPro EVO**

**Fai trading da soli 0,90€**

per sempre e senza costi nascosti!

**SCOPRI DI PIÙ**

in collaborazione con  
**INTESA SANPAOLO**

This is a smaller version of the advertisement shown above, containing the same text and layout elements: the 'InvestoPro EVO' logo, the headline 'Fai trading da soli 0,90€ per sempre e senza costi nascosti!', the 'SCOPRI DI PIÙ' button, and the 'in collaborazione con INTESA SANPAOLO' text at the bottom.

## Lista degli articoli più letti



(/dillo-al-trentino/mi-%C3%A8-arrivato-un-sms-delle-poste-fate-attenzione-%C3%A8-una-truffa-1.3175885)

«Mi è arrivato un sms delle Poste: fate attenzione, è una truffa»  
(/dillo-al-trentino/mi-%C3%A8-arrivato-un-sms-delle-poste-fate-attenzione-%C3%A8-una-truffa-1.3175885)



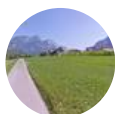
(/dillo-al-trentino/il-paesino-di-montagna-dove-regna-il-silenzio-anche-quello-dei-telefoni-e-tutti-sono-furenti-1.3295655)

Il paesino di montagna dove regna il silenzio, anche quello dei telefoni (e tutti sono furenti)  
(/dillo-al-trentino/il-paesino-di-montagna-dove-regna-il-silenzio-anche-quello-dei-telefoni-e-tutti-sono-furenti-1.3295655)



(/dillo-al-trentino/la-raccomandata-agli-eredi-a-casa-la-pu%C3%B2-ricevere-chiunque-all-ufficio-postale-no-1.3175238)

«La raccomandata agli eredi? A casa la può ricevere chiunque, all'ufficio postale no»  
(/dillo-al-trentino/la-raccomandata-agli-eredi-a-casa-la-pu%C3%B2-ricevere-chiunque-all-ufficio-postale-no-1.3175238)



(/dillo-al-trentino/la-strada-%C3%A8-vietata-ai-grandi-camion-ma-il-divieto-non-viene-rispettato-non-ne-possiamo-pi%C3%B9-1.3237082)

«La strada è vietata ai grandi camion ma il divieto non viene rispettato: non ne possiamo più»  
(/dillo-al-trentino/la-strada-%C3%A8-vietata-ai-grandi-camion-ma-il-divieto-non-viene-rispettato-non-ne-possiamo-pi%C3%B9-1.3237082)



(/dillo-al-trentino/mi-hanno-cambiato-il-calcolo-della-tassa-rifiuti-e-ora-devo-pagare-pure-gli-interessi-1.3165831)

«Mi hanno cambiato il calcolo della tassa rifiuti e ora devo pagare pure gli interessi»  
(/dillo-al-trentino/mi-hanno-cambiato-il-calcolo-della-tassa-rifiuti-e-ora-devo-pagare-pure-gli-interessi-1.3165831)



(/dillo-al-trentino/trento-invasa-dalle-zanzare-servono-disinfestazioni-1.3302852)

«Trento invasa dalle zanzare, servono disinfestazioni»  
(/dillo-al-trentino/trento-invasa-dalle-zanzare-servono-disinfestazioni-1.3302852)



**Video (/video)**



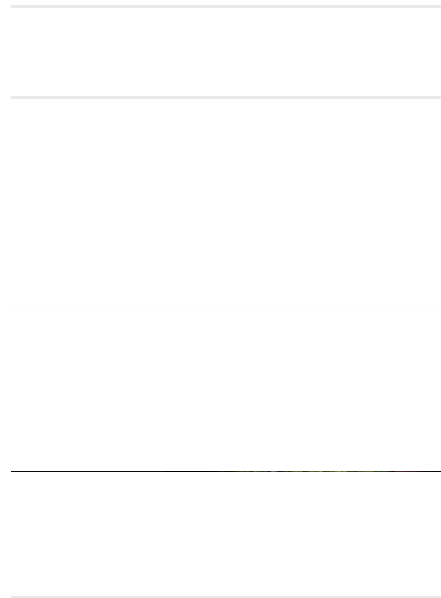
12

(/video/la-protesta-dei-sindacati-davanti-al-consiglio-provinciale-contro-i-contratti-pirata-1.3459527)

### **La protesta dei sindacati davanti al consiglio provinciale contro i contratti pirata**

(/video/la-protesta-dei-sindacati-davanti-al-consiglio-provinciale-contro-i-contratti-pirata-1.3459527)

Manifestazione sindacale unitaria, questa mattina (29 marzo) sotto il palazzo della Regione, dove è in corso il Consiglio Provinciale. Le Organizzazioni sindacali chiedono lo stop ai contratti pirata, alle agevolazioni a pioggia e che la riforma della legge sugli incentivi alle imprese venga cambiata. Ne parla Andrea Grosselli, segretario generale della Cgil del Trentino.



## Montagna (/montagna)

### VALLE AURINA

**Travolta dalla valanga resta imprigionata nella neve ma riesce a chiamare aiuto**

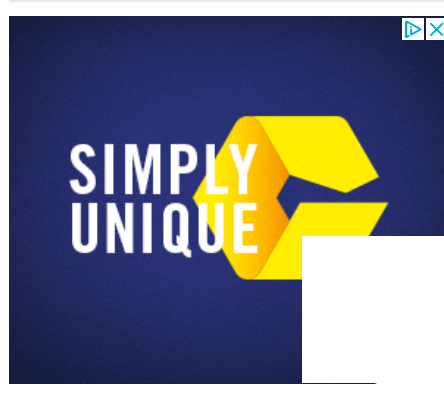
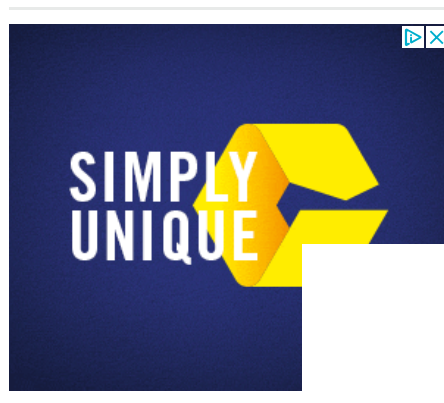
### MONTAGNA

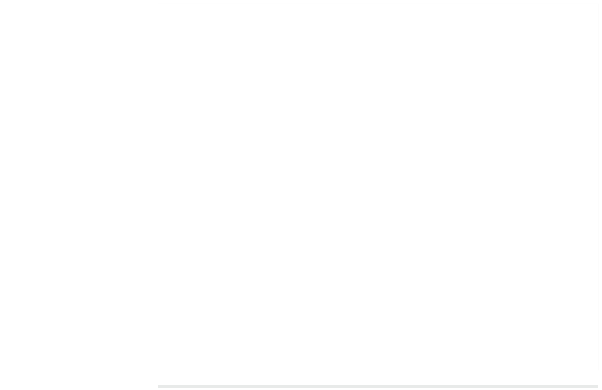
**Malghe, ora è preoccupazione vera: mancano acqua e personale**

—

**IMPIANTI DI RISALITA**

**Collegamento San Martino-Passo Rolle, pubblicato il bando: costi lievitati, 55 milioni**





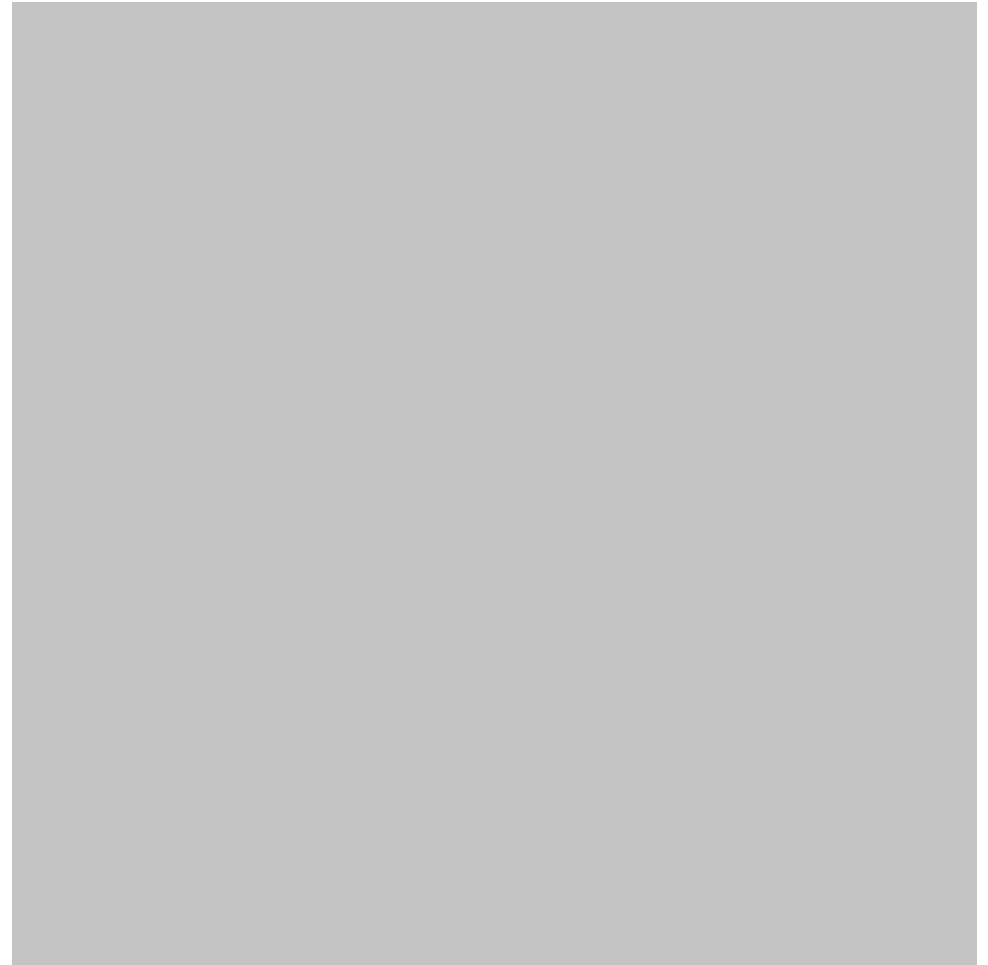
**Dillo al Trentino (/dillo-al-trentino)**



(/cronaca/covelo-casa-in-fiamme-salvo-un-uomo-di-66-anni-1.3439260)

**L'INCENDIO**

**Covelo, casa in fiamme: salvo un uomo di 66 anni**



(/podcast/2023/02/20/il-suono-delle-pagine-i-grandi-delitti-e-misteri-dell-alto-adige-1.3430078)

**PODCAST**

**Il suono delle pagine: i casi di cronaca nera più clamorosi dell'Alto Adige**

**PASSA A KENA**  
UN'OFFERTA

in collaborazione con  
**INTESA SANPAOLO**

**Fai trading da soli 0,90€**  
per sempre e senza costi nascosti!

**SCOPRI DI PIÙ**

**S.I.E. S.p.A.**

Società Iniziative Editoriali  
Via Missioni Africane n. 17  
38121 Trento  
P.I. 01568000226

Redazione (/gerenza-1.421)  
Scriveteci (/scriveteci-1.422)  
Rss/xml (/feed-rss)  
Pubblicità (mailto:pubblicita@giornaletrentino.it)  
Privacy Policy (/privacy-policy-1.3208698)  
Cookie Policy (/cookies-1.118)  
Comunicati stampa (/comunicati-stampa)

**Social media**

(<https://twitter.com/Trentin>)  
(<https://www.facebook.com/>)  
(<https://www.instagram.com/>)  
( )